



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Esami di Stato A.S. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Classico

Classe V sez. B

MATERIE	DOCENTI
Italiano, Latino	Prof. Francesco CONTINI
Greco	Alessia VOLTURNO (in sostituzione del prof. Giulio Spartaco NICCOLI da 17/01/24)
Storia, Filosofia	Prof.ssa Elisabetta AMALFITANO
Inglese	Prof.ssa M. Giulietta ADORE
Matematica, Fisica	Prof.ssa Rossella Giada MARRO
Scienze naturali	Prof.ssa Antonella PAOLETTI
Storia dell'arte	Prof.ssa Marta GABBRIELLI
Scienze motorie	Prof.ssa Gaia PALLONI
Religione	Prof.ssa Claudia FRASCHERELLI

Il Coordinatore

(Prof.ssa Elisabetta AMALFITANO)

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Filomena LANZA)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Dati statistici
- 2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 2.3. Il Consiglio di classe

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 3.1. Finalità generali del percorso formativo
- 3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 233 Obiettivi disciplinari

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8. CURRICOLO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

9. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

10. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 12.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 12.2. Criteri di valutazione
- 12.3. Valutazione della condotta
- 12.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 12.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

13. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

14. ALLEGATO B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima prova scritta e colloquio; griglie di Istituto)

15. ALLEGATO C: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

16. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica.

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Il Liceo Classico Machiavelli, il più giovane del territorio fiorentino, nel corso della propria attività, ha sempre coniugato la vivacità degli interessi culturali con il rigore della didattica. Alunni di provenienze diverse trovano un clima accogliente che ne favorisce l'integrazione.

L'impostazione didattica si ispira alle più aggiornate metodologie e nei processi di insegnamento-apprendimento di gran parte delle discipline, comprese quelle classiche, è frequente l'impiego delle tecnologie informatiche.

Secondo una concezione di unitarietà del sapere si elaborano rinnovate esperienze multidisciplinari, sia nell'ambito del lavoro quotidiano - che vede la costante interazione tra i docenti delle diverse discipline - sia nell'attivazione di progetti rispondenti ai bisogni formativi degli allievi.

A tal proposito vale la pena di citare alcune iniziative, come il progetto "Invito all'ascolto musicale" che integra il già ricco percorso culturale del Liceo Classico con l'approccio all'ambito musicale attraverso qualificate lezioni teoriche ed esperienze di ascolto di concerti dell'Orchestra Regionale Toscana; il progetto "L'Educazione fascista nel fondo delle riviste del Liceo Machiavelli", svolto nell'ambito del Progetto Biblioteca dal mese di marzo 2024 a giugno; il Progetto "Treno della memoria" e "Semi di Lampedusa" entrambi svolti in vista della sensibilizzazione degli studenti all'esercizio costante e attento in tema di diritti e di loro negazione nel passato e nell'attualità; gli incontri nell'ambito di "Dialoghi del Machiavelli" svolti nella Biblioteca di Palazzo Rinuccini con docenti e personalità della cultura italiana su tematiche letterarie, scientifiche, filosofiche e storiche; il progetto di archeologia; la collaborazione con la Biblioteca Pietro Leopoldo della regione Toscana nell'ambito del progetto del Giornale scolastico Hermes.

A cura dei docenti del Liceo Classico, da alcuni anni si svolgono studi sulle opere d'arte presenti a Palazzo Rinuccini, e si effettuano visite guidate da parte degli studenti negli ambienti più significativi dal punto di vista storico-artistico.

Il laboratorio di Teatro classico - tradizione costante dal 1996 come importante occasione di valorizzazione della creatività dei nostri studenti - propone la rilettura, riscrittura e messa in scena di opere classiche.

L'insegnamento della Lingua e Cultura Inglese - per cinque anni - prevede il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, e favorisce l'accesso agli esami per le Certificazioni linguistiche dell'Università di Cambridge. Fra l'altro, la scuola ha attivato, dall'a.s. 2018/19, il potenziamento della lingua inglese, che prevede l'aggiunta in orario antimeridiano di un'ora nel biennio e a scorrimento nelle classi terminali.

L'approfondimento nell'ambito scientifico si realizza con l'adesione a progetti quali "Pianeta Galileo" e attività laboratoriali.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	3	3	3	3	3

Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. altern.	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

* Con potenziamento dell'inglese (progetto PTOF: 1 ora aggiuntiva ad adesione volontaria svolta in compresenza con il lettore madrelingua per approfondimenti tematici di ordine socio-letterario).

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	16	15	15
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	2	2	0
Non promossi a giugno	2	0	0
Promossi senza sospensione giudizio	14	15	15
Promossi dopo sospensione giudizio	2	0	0
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	0
Ritirati/trasferiti ad altro istituto/ad altra classe	2	2	0

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe, attualmente composta da 15 studenti – 12 ragazze e 3 ragazzi – nonostante alcuni ingressi nel terzo e nel quarto anno e alcuni trasferimenti a metà anno di due alunne, è rimasta pressoché identica nella sua composizione tra III e V anno, ed il profilo del gruppo classe non ha sostanzialmente conosciuto discontinuità significative. Ne risulta una classe abbastanza unita e capace di organizzazione autonoma. Nel complesso il modo di rapportarsi allo studio da parte della classe è stato positivo, interessato e partecipe, sebbene non manchino casi di

maggior fragilità; differenziate si presentano le inclinazioni personali verso le materie, gli interessi più ampi e le modalità di approccio allo studio. Un buon numero di allievi ha proceduto, per buona parte del triennio, con una modalità di studio approfondita e personale nel versante della rielaborazione; solo in pochi casi si è visto un impegno un po' troppo scolastico e poco personalizzato, finalizzato soprattutto alle prove di verifica; in generale le consegne e gli impegni sono stati rispettati. Le difficoltà maggiori si sono registrate soprattutto nelle materie di indirizzo per quanto riguarda la traduzione, latino e soprattutto greco (a causa anche della discontinuità didattica), nonché nelle discipline di ambito scientifico; l'italiano scritto ha visto un percorso generale di miglioramento progressivo dal III al V anno. Nell'ambito delle materie umanistiche gli alunni si sono mostrati agilmente ricettivi, interessati, partecipi e autonomi nella rielaborazione personale.

Compatibilmente con i vari impegni e le diverse iniziative extrascolastiche, registrate soprattutto in quest'ultimo anno, l'azione didattica si è svolta in maniera abbastanza regolare; gli studenti hanno seguito le lezioni e la programmazione disciplinare in modo complessivamente continuativo, mantenendo un approccio maturo e interessato nei confronti dello studio; il profitto complessivo della classe è buono, anzi in alcuni casi sul piano della rielaborazione dei contenuti e delle capacità espositive si sono raggiunti risultati di eccellenza. Regolare e costante anche la frequenza degli alunni alle lezioni.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano, Latino	Francesco CONTINI	Francesco CONTINI	Francesco CONTINI
Greco	Giulio Spartaco NICCOLI	Giulio Spartaco NICCOLI poi sostituito da Elisa LUCARELLI	Giulio Spartaco NICCOLI poi sostituito da Alessia VOLTURNO
Matematica, Fisica	Rossella Giada MARRO	Rossella Giada MARRO	Rossella Giada MARRO
Storia, Filosofia	Elisabetta AMALFITANO	Elisabetta AMALFITANO	Elisabetta AMALFITANO
Inglese	Maria Giulietta ADORE	Maria Giulietta ADORE	Maria Giulietta ADORE
Storia dell'arte	Marta GABBRIELLI	Marta GABBRIELLI	Marta GABBRIELLI
Scienze	Maria Clelia BONINI	Maria Clelia BONINI	Antonella PAOLETTI
Scienze motorie	Gaia PALLONI	Mario VODOLA, Gaia PALLONI	Gaia PALLONI
Religione	Claudia FRASCHERELLI	Claudia FRASCHERELLI	Claudia FRASCHERELLI

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

L'indirizzo di studi classici si prefigge di offrire ai propri allievi un profilo culturale caratterizzato dai seguenti aspetti:

- Formazione di cittadini consapevoli delle proprie radici culturali e, nello stesso tempo, proiettati nel mondo attuale, con la capacità di porsi di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi con atteggiamento di comprensione razionale e critica.
- Acquisizione di una mentalità multidisciplinare, tale da cogliere con spirito critico le interconnessioni tra i diversi saperi e da consentire il superamento di qualsiasi contrapposizione tra gli aspetti umanistici e gli aspetti scientifici della cultura.
- Acquisizione di una specifica capacità di individuare nei diversi saperi, dove ci siano, le matrici classiche dei procedimenti e la loro evoluzione attraverso il pensiero moderno e contemporaneo.
- Acquisizione di un'ampia formazione di base, tale da permettere la prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria o in corsi IFTS.
- Competenze tali da consentire l'accesso ad un mercato del lavoro in rapida evoluzione si nota infatti una nuova attenzione dei settori occupazionali verso i giovani provenienti dagli studi classici.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Formazione di una personalità armonica a livello affettivo-sociale e cognitivo.
- Competenza nella comunicazione corretta e coerente – orale e scritta – e nell'uso dei linguaggi specifici.
- Capacità di contestualizzazione storico-culturale delle conoscenze.
- Sviluppo di specifiche competenze nell'analisi testuale secondo le diverse tipologie disciplinari attraverso l'acquisizione di rigorosi strumenti filologici.
- Sviluppo di una specifica sensibilità per i valori estetici.
- Capacità di sintesi e di riflessione autonoma e critica.
- Acquisizione di metodologie idonee ad affrontare e a risolvere problemi.

3.3 Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

- Conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria, per orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.
- Conoscere gli avvenimenti più significativi della storia, nella loro concatenazione causale, nello sviluppo diacronico, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale.
- Conoscere le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica, sapendone inquadrare storicamente i principali autori attraverso la lettura dei testi più significativi.
- Possedere una competenza linguistico-comunicativa tale da poter accedere a informazioni di varia tipologia e da poter veicolare conoscenze, competenze e capacità, in particolare relative all'ambito storico-letterario dei paesi anglofoni.
- Conoscere e leggere opere d'arte.

- Conoscere e utilizzare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
- Conoscere il tipo di indagine propria delle discipline scientifiche e applicare modelli di convalida sperimentale e di interpretazione dei dati.
- Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento di tutte le discipline.
- Conoscere e sviluppare le potenzialità comunicative dell'espressività corporea.
- Conoscere, nelle linee essenziali, lo specifico apporto delle molteplici tradizioni religiose nei diversi contesti culturali.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento dell'attività didattica sono state utilizzate nel triennio la DDI e lezioni frontali, necessarie per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, e, in alcune discipline, secondo le necessità, metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni: lezioni interattive, discussioni, approfondimenti, rielaborazioni personali e collettive, studio guidato (per cui si rimanda anche al documento della Programmazione di inizio anno). Quando possibile si è favorito l'incontro con esperti afferenti al mondo dell'Università e dell'associazionismo, soprattutto per questioni legate all'attualità e al percorso di Educazione civica (quest'anno l'incontro con il prof. Tonini dell'università Cesare Alfieri di Firenze sulla guerra arabo-israeliana; l'incontro con il giornalista Gabriele Del Grande per il tema dei migranti).

Gli studenti hanno aderito, nel triennio, a vari progetti istituiti dalla scuola: dal giornalino Hermes, alla guida all'ascolto con l'ORT, da "Semi di Lampedusa", al Laboratorio di teatro al progetto CIC sulla Donazione del sangue. Sempre solleciti tutti a rispondere alle diverse iniziative, hanno saputo, nel complesso, conciliare gli impegni scolastici con quelli extrascolastici.

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel periodo COVID a partire dal 5 marzo 2020 (in I e in II) la classe ha seguito lezioni in DAD e in terza (a.s. 2021-22) in DDI.

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nel corso del triennio le lezioni si sono svolte in DDI e in classe. I sussidi didattici fondamentali impiegati nel corso dell'intero triennio sono stati: i libri di testo in adozione, saggi e fotocopie di testi integrativi, schede di approfondimento e dispense realizzate dai docenti, documenti in lingua straniera e dizionari specifici, siti Internet, incontri e conferenze con esperti esterni. Sono stati altresì usati, durante le lezioni in classe, la lavagna digitale e i collegamenti Internet multimediali, per vedere immagini e video, proiettare slides e schede proposte dai docenti, effettuare ricerche e approfondimenti on line. Per quanto riguarda i tempi, l'attività didattica si è articolata in due quadrimestri, con pausa didattica e attività di recupero extracurricolare al termine del primo quadrimestre, con modalità di sportello, per gli alunni con carenze formative. Per specifici progetti e per specifiche attività si sono utilizzati: il laboratorio di scienze, l'aula Berti per la visione di film e materiale audiovisivo e incontri con esperti esterni, le olimpiadi di filosofia, palestre per l'attività di Scienze Motorie, la biblioteca Pietro Leopoldo e la biblioteca

scolastica per le attività redazionali e gli incontri dei “Dialoghi del Machiavelli”. Si sono favorite le uscite didattiche, visto il particolare contesto in cui vive la scuola e, soprattutto nelle ore di storia dell’arte, si è sfruttata la posizione centrale del nostro Istituto per svolgere lezioni all’aperto.

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL’AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, e alla successiva modifica (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento*, il Liceo Machiavelli offre un’ampia scelta di progetti, attività e iniziative valide per lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo ma anche degli interessi e delle potenzialità dei singoli studenti all’interno delle classi.

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5B hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite (Mod. 2). I progetti per l’acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un’occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende o enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Inoltre, in pieno accordo con le indicazioni ministeriali che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all’estero, sono stati incoraggiati sia i progetti di scambio per l’intera classe con scuole partner straniere, sia le esperienze individuali di frequenza prolungata presso istituti scolastici all’estero. Tali esperienze hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l’ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, (per il percorso dettagliato si rimanda al Certificato delle Competenze e al Curricolo dello Studente).

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa. I progetti per l’acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un’occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Progetti	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
"Corso sicurezza"	12 studenti	3 studenti	
"Sentieri delle professioni"	14 studenti	1 studente	
"Hermes - Il Messaggero"	9 studenti	5 studenti	

"Teatro classico"	<i>1 studenti</i>	<i>1 studenti</i>	
"Corso curvatura biomedica"		<i>5 studenti</i>	<i>2 studenti</i>
"Coro della scuola"			<i>1 studente</i>

8. CURRICOLO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe in tutto l'arco triennale, con una distribuzione tra le varie materie.

Nei tre anni la classe ha svolto delle UDA di approfondimento sui temi delle discriminazioni razziali e di genere. In terza il percorso ha avuto come titolo "Il problema dell'altro" e in quarta, grazie anche all'apporto del Progetto di Proteo Fare Sapere, il tema delle battaglie del femminismo negli anni '70.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento e ha cercato di operare una sintesi e una continuità fra i percorsi del terzo e del quarto anno.

9. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

In ottemperanza del D.M. n°328 del 22/12/2022 è stata costituita presso il nostro Istituto una commissione per l'elaborazione del Piano di Orientamento d'istituto. In esso è stata individuata come finalità principale da perseguire attraverso le diverse attività d'orientamento, la consapevolezza di sé e delle proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e di competenze. In tale prospettiva, pur mantenendo come criterio principale l'autonomia progettuale dei singoli c.d.c è stato strutturato uno schema generale di modulo d'orientamento che integra in maniera funzionale e bilanciata le diverse tipologie d'iniziative previste dal legislatore.

Per la lettura integrale dello schema e del documento elaborato dalla Commissione, approvato dal Collegio Docenti in data 21/12/2023, si rimanda alla sezione Offerta Formativa del sito istituzionale. Di seguito viene riportata la descrizione analitica del modulo effettivamente svolto sulla classe VB.

- 15 h PNRR" Come effettuare scelte economiche e finanziarie consapevoli
- 2h Conferenza Gabriele Del Grande ' Il secolo mobile per una storia dell'immigrazione clandestina (21 marzo)
- 2h Conferenza "lezione sul fascismo a cura del prof. Roberto Bianchi (12 febbraio)
- 2h Conferenza sul conflitto Israele-Palestina a cura del prof. Tonini (15 novembre)
- 1h Partecipazione alla giornata della memoria e dell'accoglienza (3 ottobre)
- 5h "Un giorno all'università" (2 marzo)
- 15 h Viaggio di istruzione

10. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Tale tipo di insegnamento non è stato attivato in nessuno dei tre anni.

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2021/2022)	Partecipazione progetto Corso sulla sicurezza; partecipazione progetto "I sentieri delle professioni"; partecipazione al Giornale Hermes; partecipazione all'attività laboratoriale teatrale, partecipazione al Corso di Formazione per guide interne a Palazzo Rinuccini, Notte del Liceo Classico.
Classe IV (A.S. 2022/2023)	Il giornale Hermes-Il messaggero e Radio Machiavelli Notte nazionale del liceo classico Certificazioni linguistiche Laboratorio teatrale classico Due ragazzi hanno partecipato all'attività teatrale che ha lavorato su Edipo di Sofocle. Olimpiadi di filosofia: il dipartimento di filosofia ha proposto alla scuola l'esperienza delle olimpiadi di filosofia a cui hanno partecipato alcuni alunni della classe. Invito all'ascolto: in collaborazione con il Teatro Verdi e la Regione Toscana Percorso PCTO area medico-scientifica: Visita alla Galleria dell'Accademia Visita al Museo della Scienza Accoglienza ragazzi americani CIC: l'affido familiare, il servizio civile Conferenza giornata della memoria
Classe V (A.S. 2023/2024)	Attività di Flash Mob a scuola (3/10/2023) in collaborazione con l'Associazione "3 Ottobre" in occasione della "Giornata della memoria e dell'accoglienza" Certificazioni linguistiche Olimpiadi di filosofia Invito all'ascolto (Progetto ORT): in collaborazione con il Teatro Verdi e la Regione Toscana CIC: la classe ha partecipato all'esperienza "Donazione del sangue" Campioni della memoria: storia di atleti deportati nei campi di concentramento Visita al Museo del '900 Viaggio di istruzione in Grecia: Viaggio in Grecia. Lezioni di difesa personale Semi di Lampedusa

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come previsto dalle delibere del Collegio dei Docenti, nel corso del triennio sono stati attuati dai docenti interventi di recupero diversificati, in relazione alle specifiche necessità degli studenti e degli specifici argomenti didattici: pausa didattica; recupero in itinere; sportelli didattici; corsi di recupero.

12.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

Sono state proposte durante tutto il corso dell'a.s. varie prove di verifica, scritte e orali, di tipologia differenziata:

1. prove scritte secondo le modalità specifiche di ogni disciplina;
2. interrogazioni orali, con esposizione teorica e applicazione pratica delle conoscenze;
3. risposte a domande brevi e precise;
4. test strutturati su moduli di programma;
5. test a scelta multipla;
6. esercitazioni di traduzione (Latino e Greco).
7. attività svolte e valutate sulla Piattaforma Teams
8. simulazioni della prima e della seconda prova scritta d'esame

Si precisa che relativamente al numero delle prove che in situazione di didattica ordinaria esse sono indicativamente da due a tre a quadrimestre, in relazione alla disciplina.

Per il primo quadrimestre si fa presente che il Collegio dei docenti ha votato in data 21/12/2023 l'accorpamento delle valutazioni scritte e orali in tutte le discipline per ovviare alla perdita di ore dovuta all'occupazione.

12.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato (Allegato B 14.2).

12.3 Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia (Cfr anche Allegato B).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5 (*)	6	7	8	9	10
Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle

12.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il Cdc, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

12.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

La simulazione della prima prova è stata svolta il 18/3/2024

La simulazione della II prova di greco si svolgerà il 20/5/2024 e quindi il documento verrà acquisito agli atti in un secondo momento.

13. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

CLASSE 5 B INDIRIZZO Classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Filosofia

Docente: Elisabetta Amalfitano

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di **competenze**:

Gli alunni sanno aprirsi al pensiero critico e sanno condurre un dibattito in classe argomentando le proprie e rispettando le altrui opinioni. Sanno compiere collegamenti tematici e confrontare più autori fra di loro. Sanno interrogarsi ed argomentare su varie problematiche filosofiche.

In termini di **abilità**:

Gli alunni, oltre a conoscere il contenuto dei principali autori, collocandoli nel contesto storico-culturale dell'epoca, sanno distinguere tra i vari ambiti della riflessione filosofica. Hanno appreso e sanno usare un linguaggio specificamente filosofico. Leggono, comprendono e sanno analizzare un testo/brano filosofico. Hanno imparato a riconoscere varie tematiche filosofiche (etiche, gnoseologiche, politiche).

In termini di **conoscenze**:

L'ultimo anno si è concentrato su un percorso che va dalla filosofia hegeliana fino al Novecento. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è risultato imprescindibile lo studio di Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx e Nietzsche, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo. Il quadro culturale dell'epoca è stato completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita (Nietzsche e Bergson).

Il percorso ha continuato poi con: a) Freud e la psicoanalisi.

La classe ha raggiunto complessivamente dei risultati buoni in termini di conoscenze, alcuni anche eccellenti. Conoscono il pensiero dei principali filosofi e lo sanno attualizzare alle problematiche odierne. Un gruppo di alunni si attesta su posizioni buone e più che buone e mostra buone capacità espressive, argomentative, critiche e sa istituire nessi fra vari autori. Restano pochi casi che riportano debolezze cognitive ed espressive e una certa insicurezza nella padronanza della materia. Il livello complessivo della classe è medio-alto e hanno raggiunto nel corso del triennio risultati assai soddisfacenti.

Ci tengo a precisare che quest'anno a causa di numerose ore perse, a causa dell'occupazione scolastica e del percorso di Orientamento obbligatorio, il programma di filosofia è notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti e non si è potuto affrontare tematiche più specificamente del '900.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

- Hegel e l'idealismo. Le critiche a Kant
- Hegel: tra giovinezza e maturità
- I capisaldi del sistema
- La dialettica
- Lettura di un brano tratto da "L'Enciclopedia dello spirito" da me fornito (Tratto dal volume di F. Iannaco "Hegel in viaggio da Atene e Berlino").
- La Fenomenologia dello spirito
- Coscienza, autocoscienza e ragione
- La dialettica servo-padrone
- La ragione
- Lo spirito
- Spirito oggettivo e spirito assoluto
- Diritto, morale ed etica. Lettura dal manuale "L'eticità e i suoi tre momenti" p. 547.
- Famiglia, società civile e Stato.
- La Filosofia della storia e l'astuzia della ragione
- L'organicismo e lo Stato Etico
- Lo Spirito assoluto: Arte, religione e filosofia

Schopenhauer e la Volontà. Caratteri della Volontà e pessimismo. Dalla voluntas alla noluntas. Le vie di liberazione dal dolore. Il Nirvana. Letture dal manuale : T1 p. 34, T2 p. 36; T3 p. 38; T4 p. 39.

Kierkegaard e l'esistenzialismo. Il tema della scelta. La libertà come angoscia. I tre stadi. La religione come soluzione. Lettura di brani tratti da "Novecento" di Baricco per un confronto fra Schopenhauer e Kierkegaard. Letture tratte dal manuale: T1 p. 64; T2 p. 66 e T3 p. 68. Lettura a p. 70 "I colori dell'angoscia e della disperazione".

Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach e il materialismo naturalistico. Le critiche a Hegel, Il capovolgimento del soggetto e del predicato. L'alienazione religiosa. L'ateismo come dovere morale. Letture dal manuale: T1 p. 94, T2 p. 96.

II QUADRIMESTRE

Marx tra giovinezza e maturità. Le critiche a Hegel e a Feuerbach. Il materialismo storico. Struttura sovrastruttura. Le analisi dei Manoscritti Economico-filosofici. Il Manifesto del Partito Comunista. Il Capitale e l'analisi della caduta tendenziale del saggio del profitto. Letture dal Manuale: T1 p. 140; T2 p. 143; T3 p. 145; T4 p. 146 ; T5 p. 148 ; T6p. 150.

VISIONE DEL FILM "IL GIOVANE MARX"

Il positivismo: una definizione. I tre stadi di Comte.

L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer.

Bergson tra dualismo e monismo. "Materia e memoria": tempo della scienza e tempo della coscienza; "L'evoluzione creatrice": lo slancio vitale e la limatura di ferro. Le critiche a meccanicismo e finalismo. Letture dal Manuale: T1 p. 240; T2 p. 243.

Nietzsche. La lettura di Fink. Fase della "metafisica dell'artista"; fase dell'illuminismo, del "meriggio", "del martello". La "Genealogia della morale" la trasvalutazione dei valori e la "Volontà di potenza". Il superuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza. Le metamorfosi. Il "discorso dell'uomo folle". Il problema del nichilismo. Letture tratte dal manuale: T1 p. 418; "L'annuncio dell'uomo folle" p. 388-389.

Educazione civica: il concetto di “razza” nel positivismo. Il darwinismo sociale di Spencer.

CONTENUTI DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Freud e la psicoanalisi

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali e interattive con ampio uso del dibattito, della lettura di brani filosofici tratti dal manuale.

4. Metodologie e spazi utilizzati

(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Testo in adozione: Abbagnano Fornero, La ricerca del pensiero 3A e 3B
- Fotocopie
- Materiale audio-video
- Lim

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Per Tali attività si rimanda alla relazione del coordinatore. Olimpiadi di filosofia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Supporto e sostegno offerto agli studenti secondo le modalità previste dal Cdc.
Per il recupero si è ricorsi alla settimana didattica stabilita dall'Istituto.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione è stata effettuata in modo che ogni allievo avesse una visione costante e trasparente della sua preparazione.

Le valutazioni sono state formulate e motivate.

Nella valutazione *sommativa* vanno considerati i seguenti parametri generali:

- Partecipazione al dialogo formativo;
- Applicazione allo studio;
- Profitto nelle singole discipline;
- Frequenza scolastica;

Per ogni singolo alunno si sono valutati attentamente i seguenti elementi:

- Partecipazione al dialogo educativo
- Frequenza attiva alle lezioni
- Assiduità di impegno e di lavoro

- Livello di competenze maturate
- Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito

Per accertare in modo sistematico la avvenuta ricezione e assimilazione dei contenuti trattati si è optato per la **verifica orale**, essa non è da intendersi esclusivamente come interrogazione, ma come momento in cui l'allievo è chiamato a illustrare alla classe i risultati raggiunti sia nel percorso svolto collegialmente con il docente, sia in quello eventualmente condotto in modo individuale o all'interno di gruppi di lavoro. Un momento dunque di consapevolezza in cui lo studente si confronta con la difficoltà del porgere, del comunicare le conoscenze acquisite di fronte ad un uditorio senza dubbio severo ed esigente. Le verifiche sono state fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni Alunna/o potesse prepararsi adeguatamente.

8. Obiettivi raggiunti

Ho assunto l'insegnamento della filosofia nella classe a partire dall'a.s. 2020/21, quindi ho seguita la classe in tutto il percorso triennale. Si tratta di un buon gruppo, costituito da allievi interessati e collaborativi che hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni e svolto responsabilmente il loro lavoro. Alcuni hanno compiuto un vero e proprio percorso di crescita e formazione. Non pochi si sono costantemente distinti per capacità critiche ed elaborative e una spiccata attitudine alla materia e, sostenuti da uno studio sistematico e rigoroso, hanno raggiunto una preparazione filosofica apprezzabile. Questi hanno maturato la consapevolezza dell'importanza delle questioni filosofiche, le sanno aggiornare e affrontare utilizzando una terminologia specifica. Un gruppo ha raggiunto obiettivi eccellenti. Un'alunna si è classificata prima alla selezione delle Olimpiadi di Filosofia d'Istituto.

Altri si sono limitati ad assolvere agli obblighi scolastici. Il bilancio conclusivo è buono sotto il profilo della disponibilità e della partecipazione al dialogo educativo e anche per quanto concerne il profitto scolastico.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Non riguarda la disciplina di filosofia

Firenze, 14/5/2024

La Docente

Elisabetta Amalfitano

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

Docente: Elisabetta Amalfitano

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di **competenze**:

L'obiettivo che ha guidato il percorso scolastico del quinto anno è stato quello di far sì che gli alunni sappiano esporre e rielaborare, adottando un criterio cronologico, con rigore logico, i temi trattati. Essi al tempo stesso devono anche essere in grado di cogliere le differenze tra i diversi modelli istituzionali, comparandoli con le istituzioni politiche del mondo classico, e inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici. Devono anche essere in grado di usare fonti di natura diversa per vagliare, selezionare, ordinare ed interpretare gli eventi secondo modelli e riferimenti storiografici. Altrettanto importante è stato fornire loro strumenti per padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (sono in grado di riconoscere e utilizzare concetti quali: continuità, cesure, rivoluzioni, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi). I ragazzi inoltre devono saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Si sanno orientare in un quadro di regole civiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività. Importantissimo il rapporto con l'attualità in un dialogo costante tra passato e presente in modo da riconoscere la complessità della realtà sociale, economica e politica attuale.

In termini di **abilità** inoltre la classe deve essere in grado di:

- utilizzare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina
- sviluppare l'attitudine a problematizzare, porsi domande e formulare ipotesi a riferirsi a tempi e spazi diversi
- possedere capacità logiche di analisi e di sintesi, interpretative e rielaborative
- padroneggiare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina
- saper cogliere relazioni di vario tipo: affinità/diversità, continuità/discontinuità.
- capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio in maniera diacronica e sincronica
- potenziare l'attitudine a problematizzare, porsi domande e formulare ipotesi a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- affinare la sensibilità alle differenze e valorizzarle nella prospettiva del rispetto, della solidarietà e della convivenza civile e responsabile
- riconoscere e valutare gli usi sociali, politici della storia e della memoria collettiva

In termini di **conoscenze**:

A livello di conoscenze il percorso dell'ultimo anno ha affrontato i seguenti moduli:

- Lo scenario politico-economico del secondo Ottocento
- La società di massa nell'Età dell'Imperialismo
- La crisi di fine secolo e l'età giolittiana
- La Grande Guerra e la Rivoluzione russa
- Biennio Rosso e crisi delle istituzioni liberali
- L'avvento del fascismo in Italia: dal fascismo come movimento al fascismo come regime
- Dalla repubblica di Weimar al Nazismo

- La seconda guerra mondiale
- La crisi del '29
- Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare.
- La guerra fredda e le principali "guerre per procura"
- Individuare e riconoscere i presupposti storico-culturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociale ed economiche
- Progettare autonomamente approfondimenti su percorsi tematici interdisciplinari afferenti alla storia del XX e del XXI secolo

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

- **Fine '800:**

- Il 1870 come data di svolta per l'Italia e l'Europa.
- La sinistra storica: Depretis e Crispi. La democrazia autoritaria.
- La seconda rivoluzione industriale. La nascita della società di massa
- L'imperialismo. La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco (lettura di Kipling "Il fardello dell'uomo bianco")
- La figura di Bismarck.
- La crisi di fine secolo.
- Italia e Francia a confronto. Il Caso Dreyfus.

- **II '900.** La nascita della società di massa. (Lettura di George Simmel: "La vita delle metropoli") Giolitti e l'età giolittiana.

Socialisti e cattolici di fronte alla questione sociale.

- L'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale. I focolai in Europa.
- La prima guerra mondiale. Un nuovo tipo di guerra
- L'Italia in guerra. Interventisti e neutralisti
- La Rivoluzione russa. La Rivoluzione di febbraio e la Rivoluzione d'ottobre. Comunismo di guerra e NEP. Visione del video di Ezio Mauro "La Rivoluzione Russa"
- La Conferenza di Versailles e i nuovi assetti europei. I 14 Punti di Wilson (p. 156)
- Il primo dopoguerra e il biennio rosso in Italia e in Europa.
- Gli anni Venti e la crisi del liberalismo. Visione del video di Emilio Gentile sul fascismo.

Educazione civica: il razzismo nell'età dell'imperialismo. Il sionismo e la persecuzione degli ebrei ai primi del '900.

Le donne e la resistenza: lettura di B. Tobagi "La resistenza delle donne".

II QUADRIMESTRE

L'avvento del fascismo in Italia. La fascistizzazione. Lettura del Programma dei Fasci di S. Se-polcro (link su internet), lettura del "Discorso del bivacco" (p. 215); lettura del "Discorso del 3 gennaio 1925" (p. 240) e l'assassinio Matteotti. Il passaggio del fascismo da movimento a regime. La Legislazione Rocco. I Patti Lateranensi. Lettura "Il fascismo e il mito della romanità" (p. 251). Gli anni Trenta e la Guerra di Etiopia (lettura p. 262 "La memoria libica della colonizzazione italiana"). Il 1938 e le Leggi Razziali (lettura link su internet e confronto con il Manifesto antirazzista di S. Rossore del 2008, link su internet).

La Repubblica di Weimar tra progressismo e sue debolezze (lettura di parti della Costituzione

di Weimar, link su internet). Lo spirito di Locarno.

L'ascesa del nazismo in Germania. Il Führer Prinzip. Lettura a p. 298 "La musica nella Germania Nazista". Le leggi di Norimberga e i campi di sterminio. La soluzione finale.

Il totalitarismo come fenomeno del '900: fascismo, nazismo e comunismo. L'analisi di Hannah Arendt. Totalitarismo imperfetto e perfetto: una definizione di Hannah Arendt (lettura a p. 294).

Verso la II Guerra Mondiale: le conferenze di Stresa e di Monaco. La "politica dell'appeasement".

La II Guerra Mondiale.

L'ingresso degli U.S.A e i 14 punti.

La svolta di Stalingrado.

La conferenza di Casablanca.

La guerra civile di Spagna

La crisi del '29 in America

Lo stalinismo

L'Italia e la liberazione: alleati e partigiani. La Repubblica di Salò.

Le conferenze di Norimberga e di S. Francisco. La nascita dell'ONU

Educazione civica: la persecuzione razziale nel fascismo e nel nazismo. Un confronto fra il Manifesto della razza e il Manifesto antirazzista di S. Rossore del 2008.

Il razzismo oggi. Il problema della migrazione.

ARGOMENTI DEL '900:

- Il conflitto arabo - israeliano dalla Dichiarazione di Balfour al 1992 e gli Accordi di Oslo. Visione di una lezione on line a cura dell'ISPI. Conferenza del prof. Alberto Tonini dell'Università Cesare Alfieri di Firenze sul conflitto
- Gli anni '70 tra battaglie civili e violenze
- Il caso Moro: approfondimento in vista dello spettacolo alla Pergola di Fabrizio Gifuni "Con il vostro irridente silenzio". Visione di parte del programma di Purgatori su La7 sul caso Moro

CONTENUTI DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il secondo dopoguerra in Italia e in Europa.

La Costituzione italiana

La nascita dell'Unione Europea

La guerra fredda.

RELAZIONI SVOLTE DAI RAGAZZI SU ALCUNI ARGOMENTI DEL '900

- Relazione sul volume di Ritanna Armeni "Di questo amore non si deve sapere" (sulla storia d'amore tra Lenin e Inessa Armand) di Asia Pinzauti
- Relazione sul volume di benedetta Tobagi "Come mi batte forte il tuo cuore" di Maria Zenone e Maria Chiara Berni (sugli anni '70 e il delitto Tobagi)
- La Guerra del Golfo di Enrico Bianchi
- La rivoluzione cubana di Diego Badalamenti
- La costruzione della bomba atomica: da Einstein a Chernobyl di Ilaria Gatteschi

- Il '68 di Asia Pinzauti e Cenci Martina
- Kennedy e la guerra in Vietnam di Maria Zenone
- La costruzione e il crollo del Muro di Berlino di Giacomo Picchi
- Le guerre in Jugoslavia di Vittoria Viti e Anna Cantini
- Gli anni '90 e Tangentopoli di Lavinia Lamberti
- La guerra in Afganistan di Riminesi Bianca e Maria Chiara Berni

RELAZIONI SUL '900 DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO DAI RAGAZZI

- La dittatura in Argentina e i desaparecidos di Eleonora Ascolese
- Falcone e Borsellino di Francesca Poli e Lucrezia Secci

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezioni interattive, interventi di esperti esterni (prof. Roberto Bianchi e Marta Baiardi "Il fascismo storico"; Gabriele del Grande "Il secolo Mobile"; Prof Alberto Tonini "Il conflitto arabo-israeliano e lezione on line sulla guerra a cura dell'ISPI); discussione di testi sul manuale o su testi o fotocopie fornite dalla sottoscritta, visione di materiale audio-video e di cartine sulla LIM e di immagini sul manuale. Lettura integrali di volumi di approfondimento (B. Tobagi "La resistenza delle donne").

4. Metodologie e spazi utilizzati

(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Testo in adozione: Barbero e Frugoni, La storia. Progettare il futuro, vol, 3
- Fotocopie, Materiale audio-video, Lim, volumi a articoli di approfondimento. Per quanto riguarda gli spazi sono stati utilizzati: la classe, la sala conferenze, i musei.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Per Tali attività si rimanda alla relazione del coordinatore.

Conferenza del prof. Tonini sulla guerra arabo-israeliana.

Conferenza del prof. Bianchi e della prof.ssa Baiardi sul fascismo.

Conferenza on line a cura dell'ISPI sulla guerra arabo-israeliana

Spettacolo alla Pergola di Fabrizio Gifuni sul caso Moro: "Con il vostro irridente silenzio"

Visione del film "Io capitano" di Matteo Garrone (sabato 1 giugno)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Supporto e sostegno offerto agli studenti secondo le modalità previste dal Cdc.

Per il recupero si è ricorsi alla settimana didattica stabilita dall'Istituto.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione è stata effettuata in modo che ogni allievo avesse una visione costante e trasparente della sua preparazione.

Le valutazioni sono state formulate e motivate.

Nella valutazione *sommativa* vanno considerati i seguenti parametri generali:

- Partecipazione al dialogo formativo;
- Applicazione allo studio;
- Profitto nelle singole discipline;
- Frequenza scolastica;

Per ogni singolo alunno si sono valutati attentamente i seguenti elementi:

Partecipazione al dialogo educativo

Frequenza attiva alle lezioni

Assiduità di impegno e di lavoro

Livello di competenze maturate

Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito

Per accertare in modo sistematico la avvenuta ricezione e assimilazione dei contenuti trattati si è optato per la **verifica orale**, essa non è da intendersi esclusivamente come interrogazione, ma come momento in cui l'allievo è chiamato a illustrare alla classe i risultati raggiunti sia nel percorso svolto collegialmente con il docente, sia in quello eventualmente condotto in modo individuale o all'interno di gruppi di lavoro. Un momento dunque di consapevolezza in cui lo studente si confronta con la difficoltà del porgere, del comunicare le conoscenze acquisite di fronte ad un uditorio senza dubbio severo ed esigente. Le verifiche sono state fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni Alunna/o potesse prepararsi adeguatamente. Si è anche svolta una simulazione di prima prova con traccia storica che è stata valutata anche per la disciplina di storia (per chi ha scelto tale traccia). Sono state valutate anche le relazioni di approfondimento svolte individualmente o a singoli gruppi.

8. Obiettivi raggiunti

Ho assunto l'insegnamento della storia nella classe a partire dall'a.s. 2020/21. Si tratta di un buon gruppo, costituito da allievi interessati e collaborativi che hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni e svolto responsabilmente il loro lavoro. Non pochi si sono costantemente distinti per capacità critiche ed elaborative e una spiccata attitudine alla materia e, sostenuti da uno studio sistematico e rigoroso, hanno raggiunto una preparazione storica apprezzabile. Questi hanno maturato la consapevolezza dell'importanza del rapporto tra passato e presente e hanno attualizzato le principali questioni del '900.

Altri si sono limitati ad assolvere agli obblighi scolastici in modo più discontinuo e sporadico. Il bilancio conclusivo è comunque buono sotto il profilo della disponibilità e della partecipazione al dialogo educativo e anche per quanto concerne il profitto scolastico.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024):

informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

La storia non sarà oggetto della seconda prova scritta d'esame.

Firenze, 14/5/2024

La Docente

Elisabetta Amalfitano

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Inglese. Prof./ssa: M.G. Adore

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Le conoscenze, come previsto nella programmazione comune sono state largamente acquisite, anche se in misura diversa, ma sostanzialmente buone e in diversi casi molto buone. Il tutto dovuto all'impegno ed interesse serio e costante, che ha permesso loro di raggiungere obiettivi più che buoni

In termini di competenze applicative:

Per le abilità di comprensione di testi scritti tale competenza sono soddisfacenti. Il grado di comprensione orale soprattutto di un "native speaker" non è per tutti i casi allo stesso livello, ma comunque accettabile.

In termini di capacità:

Alcuni studenti molto interessati, hanno acquisito una conoscenza più approfondita ed hanno pertanto raggiunto una buona capacità di effettuare collegamenti personali ed originali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

- Romanticismo

Settembre - Gennaio

- Epoca Vittoriana – Pre Raffaelliti Estetismo

Febbraio - Aprile

- Romanzo del '900

Aprile - Giugno

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Gli argomenti di storia, letteratura, civiltà, arte, sono stati presentati partendo maggiormente dal materiale presentato dal libro di testo, con l'aggiunta di materiale extra tramite alcune fotocopie.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Dal testo in adozione di Spiazzi – Tavella “Only Connect” Ed. Zanichelli, sono state tenute soprattutto lezioni frontali, graduate, finalizzate al “self-learning, pair work”. Le lezioni sono state tenute principalmente in *regime di “Full immersion”*.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Purtroppo nel presente anno scolastico, non si sono presentate le opportunità di visite guidate a mostre ed eventi strettamente connessi allo svolgimento del programma dell'anno in corso.

6. Interventi didattici educativi integrativi (interventi di sostegno, approfondimenti)

Per colmare le eventuali incertezze ed imprecisioni gli alunni sono stati stimolati ad un lavoro individuale ed individualizzato, sia a casa che in classe, soprattutto per acquisire quel livello di conoscenze adeguato. In tale ottica gli alunni hanno svolto un lavoro personale su un personaggio storico del periodo trattato (es: “Donne straordinarie Inglesi ed Americane dell'800 e 900) esponendo poi alla classe con l'ausilio di foto cercate sulla rete. Gli studenti sono stati coinvolti nella visione dei film “Pride and prejudice e Jane Eyre relazionando e discutendone i contenuti.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Per la valutazione degli obiettivi raggiunti si è tenuto conto dei seguenti criteri: 1. Profitto, 2. Partecipazione ed impegno, 3. Progressi rispetto ai livelli di partenza; 4. Capacità di elaborazione, analisi e critica. Per la valutazione periodiche si è provveduto a far svolgere due prove scritte e per l'orale almeno due valutazioni quadrimestrali.

8. Obiettivi raggiunti

In una classe con tali caratteristiche, ovviamente gli obiettivi sono stati raggiunti in base alle diverse abilità dei singoli alunni e con diversi gradi, ma soddisfacentemente gli studenti hanno acquisito la capacità di relazionare su un dato argomento riferibile a tipologie e tematiche diverse ed a diversi ambiti culturali, storico-letterari rilevanti nella motivazione.

Firenze, 4 maggio 2024

Il Docente
Adore Maria Giulietta

CLASSE: V B INDIRIZZO: CLASSICO MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa *Marta Gabbrielli*

Ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Conoscere la terminologia specifica della materia storico-artistica;
- conoscere i caratteri principali dei fenomeni storico - artistici affrontati durante l'anno scolastico, dal Neoclassicismo agli anni Cinquanta del Novecento;
- conoscere gli artisti e le opere analizzate in classe.

In termini di abilità:

- Essere in grado di riconoscere e spiegare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate, nonché gli aspetti simbolici e iconografici delle opere analizzate in classe;
- essere in grado di riconoscere e apprezzare criticamente il valore culturale del patrimonio storico-artistico appartenente all'umanità intera.

In termini di competenze:

- Saper leggere le opere figurative utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper confrontare tra loro opere dello stesso periodo storico-artistico o di differenti momenti storici, individuandone differenze e somiglianze.
- saper cogliere il significato complessivo delle opere studiate.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo 1: la riscoperta dell'antico come ideale civico ed estetico nel periodo neoclassico

(settembre-ottobre)

Il Neoclassicismo: definizione e contesto storico-culturale. "Nobile semplicità e quieta grandezza" di J.J. Winckelmann e affresco Il Parnaso di A. R. Mengs.

Antonio Canova: la figura dell'artista neoclassico. Analisi di alcune opere significative: da *Teseo sul Minotauro* ad *Amore e Psiche* alle *Grazie* fino al ritratto di *Paolina Borghese come Venere vincitrice*. Il tema sepolcrale nell'opera di Canova: il monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

La pittura neoclassica francese e l'ideale di virtù civile attraverso l'opera di David: *Giuramento degli Orazi* e *Morte di Marat (Á Marat)*.

Tra Neoclassicismo e Romanticismo:

Ingres, rappresentante del Neoclassicismo e il confronto con il fenomeno dell'orientalismo attraverso il dipinto *Grande odaliska*.

Francisco Goya e le molteplici ispirazioni: il filone della pittura chiara con *Maya desnuda* e *Maya vestida*; il manifesto contro la guerra con *Fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio*; la cultura illuminista in *Il Sonno della Ragione* a confronto con le opere di Johann Heinrich Füssli (*La disperazione dell'artista di fronte alla grandezza delle rovine antiche; Incubo*).

Architettura neoclassica (cenni): l'esempio del Teatro alla Scala di Milano

Modulo 2: il Romanticismo (ottobre)

Il Romanticismo nelle arti figurative: caratteristiche e continuità/differenze col Neoclassicismo.

Le categorie di pittoresco e sublime e la loro applicazione nella pittura di paesaggio.

I paesaggisti inglesi: John Constable, *Barca in costruzione a Flatford* e *Studi di cirri e di nuvole*.

Il sublime di William Turner: *Pioggia, vapore e velocità* e la serie dedicata al *Tramonto*.

Il Romanticismo tedesco attraverso l'opera di Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia* e *Mar glaciale artico (Il naufragio della speranza)*.

Caratteri del Romanticismo francese: la pittura di storia contemporanea. Confronto tra *La Zattera della Medusa* di Théodore Géricault e *La Libertà che guida il popolo* di Eugène Delacroix.

La serie degli Alienati di T. Géricault come nuovo modello di introspezione psicologica.

Caratteri del Romanticismo italiano: *Il Bacio* di Francesco Hayez nelle tre versioni e il *Ritratto di Manzoni*.

Modulo 3: il Realismo nelle arti figurative (ottobre)

La figura di Gustave Courbet e la sua idea di egualitarismo nell'arte.

Il *Pavillon du Realisme* del 1850 e l'analisi dei quadri di G. Courbet: *Gli spaccapietre*; *Un funerale ad Ornans*.

Il Realismo di Honoré Daumier attraverso la lettura di *Vagone di terza classe* e il Realismo lirico di Jean François Millet in *Le Spigolatrici*.

Il fenomeno italiano dei Macchiaioli tra Realismo e Impressionismo: i dibattiti al caffè Michelangelo e il concetto di macchia. Le figure di Giovanni Fattori: dall'esordio con *Campo italiano alla battaglia di Magenta* alla sperimentazione macchiaiola in *Rotonda dei bagni Palmieri* e in *Bovi al carro*. La figura di Silvestro Lega e la lettura di *Il canto dello stornello* e *Pergolato*.

Breve *excursus* sulla storia dell'architettura dell'Ottocento: dall'Eclettismo alla nuova architettura del ferro in Europa: il Neogotico a Firenze con le facciate della Basilica di Santa Croce e della Chiesa di Santa Maria del Fiore e le innovazioni del *Crystal Palace a Londra* e della *Tour Eiffel a Parigi*.

Modulo 4: Impressionismo (novembre)

Premesse all'Impressionismo: la pittura di Édouard Manet come raccordo tra Realismo ed Impressionismo. Analisi e fortuna critica di *Colazione sull'erba*; *Olympia*; *Il bar delle Folies Bergère*.

La nascita dell'Impressionismo: la prima mostra; la tecnica en plein air; la poetica e i temi prediletti; il colore impressionista; l'influenza della fotografia appena nata e delle stampe giapponesi.

Claude Monet: la pittura delle impressioni. *Impressione. Sole nascente*; *Papaveri*; *Gare Saint Lazare*; *La Grenouillère*; le "serie" (*Pagliai*; *Cattedrale di Rouen*)

Pierre-Auguste Renoir e la rappresentazione della gioia di vivere della Belle Époque. *Moulin de la Gallette*; *Grenouillère* (a confronto con quella di Monet).

Edgar Degas e l'importanza del disegno: *La lezione di danza*; *L'assenzio* e la rappresentazione del sentimento di alienazione; *Piccola danzatrice di quattordici anni* come sperimentazione scultorea.

La presenza di donne pittrici nel gruppo: l'esempio di Berthe Morisot.

Cenni alla nascita della fotografia: le sequenze fotografiche di Muybridge e la cronofotografia di Marey.

Modulo 5: la ricerca artistica del Postimpressionismo (dicembre-gennaio-febbraio)

La categoria del Post- Impressionismo: definizione, contesto storico-geografico e le principali tendenze.

La teoria dei colori di Chevreuil e la sua influenza sul Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte* di Georges Seurat.

La figura di Paul Cézanne e l'importanza della sua pittura "intellettiva": "trattare la natura secondo il cono, il cilindro, la sfera, il tutto messo in prospettiva". L'esordio alla prima mostra degli impressionisti: *La casa dell'impiccato*. Evoluzione stilistica attraverso l'analisi di *I giocatori di carte* (versione del Musée d'Orsay), *Le Grandi Bagnanti*, *La montagna Sainte Victoire vista dai Lauuves*. L'eredità culturale della pittura di Cézanne nei pittori cubisti.

La pittura di Paul Gauguin tra Simbolismo e Sintetismo: peregrinare esistenziale e fuga dall'Occidente. Dal periodo bretone con l'analisi di *Cristo giallo* al rapporto con Van Gogh fino alla fuga in Polinesia. Testamento spirituale in *Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?*

La figura artistica, la vita e l'opera di Vincent Van Gogh. Dalla formazione autodidatta al Realismo di *I mangiatori di patate* al periodo parigino e al rapporto col fratello Theo. Influenze pointiniste e giapponesi nel *Ritratto di Père Tanguy*. Il soggiorno ad Arles, l'idea di un atelier del Sud e il rapporto con Paul Gauguin: la serie dei *Girasoli*. Il disturbo psicologico e i ricoveri presso gli ospedali del tempo: gli ultimi anni di ricerca artistica attraverso l'intensità visionaria di *Notte stellata* e il testamento spirituale di *Campo di grano con corvi*.

Cenni al Divisionismo italiano: analisi di *Quarta Stato* di Pelizza da Volpedo.

Modulo 6: Art Nouveau (febbraio)

L'Art Nouveau e il nuovo gusto borghese: caratteri principali e contestualizzazione storico-geografica.

Il connubio tra arte e artigianato e lo sviluppo delle arti applicate attraverso alcuni celebri esempi: *Hotel Solvay* di Victor Horta e gli ingressi alle stazioni metropolitane di Parigi ideati da Hector Guimard.

La Secessione di Vienna guidata da Gustav Klimt: la realizzazione del Palazzo delle Esposizioni da parte di Joseph Maria Olbrich all'insegna del "VER SACRUME" e del *Fregio di Beethoven* da parte di Klimt nel 1902.

L'ideale della femme fatale in *Giuditta (I e II)* di Gustav Klimt e il tema del bacio attraverso la versione del 1907 messa a confronto con l'omonimo quadro di Munch.

Il Modernismo catalano: la vita e l'opera di Antoni Gaudì tra Art Nouveau, architettura gotica e moresca. *Parc Guell*; *Casa Milà* e il grande cantiere ancora aperto della *Sagrada Família*.

L'opera del norvegese Edvard Munch e i contatti con la Secessione di Berlino. Il tema dell'angoscia esistenziale in *Il grido*. Riferimenti alla filosofia di Kierkegaard e alle censure subite dalla sua arte mentre era in vita.

Modulo 7: le Avanguardie storiche del Novecento (da febbraio ai primi di maggio)

Il termine Avanguardie: definizioni e caratteri. I mutati presupposti nelle arti legati al nuovo contesto storico-filosofico-scientifico di inizio Novecento.

Espressionismo francese: i Fauves e Henri Matisse. Analisi di *Ritratto di donna con cappello*,

Stanza rossa, La danza e La musica di Matisse.

Espressionismo tedesco: *Die Brücke* o *Il Ponte* e il legame con la filosofia di Nietzsche. Analisi di *Due donne per strada* di Ernest Ludwig Kirchner.

Il Cubismo: caratteristiche e legami con le scoperte di A. Einstein. Le fasi.

Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon* laboratorio manifesto del Protocubismo. Cubismo analitico e sintetico: gli esempi di *Ritratto di Ambroise Vollard* e di *Natura morta con sedia di paglia*. L'impegno politico di Picasso attraverso la denuncia contro tutte le guerre: *Guernica*.

Il Futurismo: il Manifesto tecnico della pittura futurista. "Dinamismo universale e linee forza".

Opere esemplificative in Umberto Boccioni: *La città che sale*; *Gli stati d'animo*; la ricerca plastica in *Forme uniche nella continuità dello spazio*.

L'architettura futurista di Antonio Sant'Elia: progetto per una *Città Nuova*.

La pittura astratta: Vassilij Vasil'evič Kandinskij e il colore come musica. *Senza titolo (Primo acquerello astratto)* e gli scritti teorici: l'importanza di "Spirituale nell'arte" e "Punto, linea e superficie". Kandinskij al Bauhaus.

L'esperienza del Bauhaus influenzata dall'astrattismo geometrico del Neoplasticismo olandese. L'esempio di Piet Mondrian. L'architettura della nuova sede del Bauhaus a Dessau: il razionalismo di W. Gropius.

Dadaismo e il nichilismo: Cabaret Voltaire di Zurigo, le serate dadaiste, il Manifesto dadaista.

Lettura del *Ritratto di Tristan Tzara* di Hans Arp. Il nucleo del Dadaismo americano: la figura di Marcel Duchamp e l'invenzione del *ready made* (puro e rettificato): *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H. O.O.Q., Ruota di Bicicletta*. L'importanza della scelta da parte dell'artista e del gesto di decontestualizzazione. Man Ray e i futuri sviluppi nel Surrealismo: *Cadeau, Le violon d'Ingres*.

La Pittura Metafisica come premessa italiana alla futura tendenza negli anni tra le due guerre al "ritorno all'ordine": la figura di Giorgio De Chirico e l'opera manifesto della *Metafisica Le Muse inquietanti*.

Il Surrealismo: definizione di automatismo psichico. Il Primo Manifesto del Surrealismo di André Breton. I legami con le teorie psicoanalitiche di Sigmund Freud e le tecniche surrealiste. Alcune figure iconiche del movimento: la pittura segnica di Johan Mirò con *Il Carnevale di Arlecchino*; la speculazione attorno all'uso della parola in *Il tradimento delle immagini* e *L'uso della parola 1* e *La passeggiata di Euclide* di Renè Magritte; il tema del tempo in *Persistenza della memoria* di Salvador Dalì. Riferimenti alla filosofia di Bergson.

Modulo 8: la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura (aprile-maggio)
Internatjonal Style: definizione.

Le Corbusier: una casa per abitare. *I cinque punti dell'architettura. Ville Savoye. Unità di abitazione a Marsiglia. Modulor*.

Frank Lloyd Wright: l'architettura organica. *Casa sulla cascata; Solomon R. Guggenheim Museum a New York*.

Il Razionalismo in Italia e il rapporto con il regime fascista. La figura del toscano Giovanni Michelucci e la realizzazione della *Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella a Firenze*.

Modulo 9: cenni alle principali linee di ricerca dell'arte contemporanea del Secondo Dopoguerra: (da svolgere nel mese di maggio)

Espressionismo astratto: la Scuola di New York e l' *action painting* attraverso la figura di Jackson Pollock e la tecnica del *dripping*.

Arte informale: definizione e tendenze. La figura e l'opera di Alberto Burri: dai Sacchi al Grande Cretto. Lo spazialismo di Lucio Fontana: il significato dei tagli sulla tela e delle "attese".

Tempi: complessivamente alla data del 07.10.2024 sono state svolte 46 ore effettive di Storia dell'Arte. Alcune ore di lezione hanno, infatti, coinciso con l'Assemblea Studentesca d'Istituto e con il viaggio d'istruzione in Grecia.

Modulo di Educazione Civica (aprile)

Tematica concordata con il Consiglio di Classe: "l'arte del Novecento contro le discriminazioni e le diseguaglianze". Durata complessiva: 2 ore. Una lezione è stata svolta sulla mostra dell'Arte Degenerata organizzata da Adolph Hitler nel 1937 e il rapporto tra arte, propaganda politica e persecuzione; una seconda lezione ha messo in evidenza il ruolo emblematico di Frida Kahlo nella lotta alle discriminazioni nel campo artistico attraverso la visione di un video documentario sulla sua vita e sulla sua esperienza artistica.

3. Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali in presenza di tipo partecipato con analisi delle immagini e con visione di brevi video dedicati agli argomenti affrontati.
- Proiezioni di immagini multimediali e di documenti in Power Point elaborati dalla docente e/o approntati dalla casa editrice Zanichelli.
- Approfondimenti *online* tramite la consultazione di alcuni siti dedicati alla storia dell'arte.
- Lettura comparata tra le immagini e gli eventuali scritti degli artisti o i manifesti delle Avanguardie.
- Simulazione di possibili raccordi a partire dalle immagini spiegate con le altre discipline oggetto di studio, con particolare riferimento all'ambito umanistico.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- Libro di testo: G. Cricco, P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, Vol. III, Quarta Edizione, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, Versione Azzurra, Zanichelli Editore.
- Aula di scuola con l'uso prevalente della LIM/Touch Screen.
- Alcuni supporti cartacei con schemi e/o approfondimenti su determinati artisti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Ad aprile 2024 la classe ha visitato il Museo del Novecento di Firenze e l'esposizione temporanea al suo interno "Da Modigliani a Morandi" (dove erano tra le altre esposte le seguenti opere: *Autoritratto* di Amedeo Modigliani, *Natura Morta Metafisica* di Giorgio Morandi, *Crocifissione* di Renato Guttuso); la monografica sull'artista vivente André Butzer e il nucleo della collezione Alberto Della Ragione.

Nell'arco del precedente biennio gli studenti hanno, inoltre, effettuato una visita alla Galleria dell'Accademia di Firenze e hanno svolto alcune lezioni all'aperto nei luoghi della città rinascimentale (A.S. 2022/2023); hanno visitato anche la Chiesa di Santa Maria Novella e il Cappellone degli Spagnoli; il teatro romano di Fiesole e hanno osservato dall'esterno il Battistero di San Giovanni e Palazzo Vecchio

(A.S.2021/2022).

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è svolta attività di recupero *in itinere* ogni qual volta se ne sia ravvisata la necessità, in particolare al termine dei vari moduli e/o prima delle verifiche.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante il presente anno scolastico e nel biennio precedente sono state svolte verifiche orali a conclusioni dei vari moduli, in particolare nel numero di due a quadrimestre.

Nell'organizzazione delle date delle verifiche si è sempre reso noto con anticipo alla classe il calendario delle interrogazioni e si sono sempre accettati volontari.

Le verifiche si sono incentrate sul riconoscimento di tre immagini a studente e sulla loro analisi, richiedendone la relativa contestualizzazione e l'interpretazione del significato.

La valutazione sommativa si è espressa in una scala numerica dal 3 al 10 come previsto dalla griglia di valutazione del nostro istituto presente nel PTOF che è sempre stata adottata. Nella valutazione finale la docente tiene conto anche dell'impegno, della costanza, della partecipazione e della crescita critica maturata dagli studenti a conclusione dell'anno scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Il percorso della classe è stato caratterizzato da continuità didattica per tutto il triennio di insegnamento della materia. Nel complesso gli studenti hanno dimostrato interesse e curiosità verso la storia dell'arte fin dalla classe terza e hanno mantenuto la motivazione e l'impegno allo studio durante tutto il percorso di studi. Alcuni di loro hanno raggiunto, durante quest'anno scolastico, ottimi risultati per il grado di approfondimento di studio e per la maturità di riflessione critica alla quale sono giunti; la maggior parte ha mantenuto un livello buono; pochi uno discreto.

Al termine della classe quinta tutti gli studenti sono in grado di descrivere le immagini artistiche studiate utilizzando il lessico specifico della materia, contestualizzarle e, seppur in maniera diversificata in base ai livelli di apprendimento e di rielaborazione personale, riflettere sul significato complessivo di ciascuna di essa.

Firenze, 07 maggio 2024

Il Docente *Prof.ssa Marta Gabrielli*

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Latino

Docente: Francesco Contini

ore di lezioni settimanali n° 4

Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

In termini di competenze applicative:

In riferimento a quanto detto nel precedente paragrafo, il primo obiettivo è stato consolidare negli allievi, quelle competenze grammaticali e linguistiche di base senza le quali ogni confronto con il testo latino risulta poco produttivo se non frustrante.

Il secondo, non meno impegnativo, è consistito nel far superare, anche agli studenti più volenterosi, il baratro tra la teoria morfosintattica, intesa come insieme di regole, e i testi latini, mostrare che commozione e retorica si integrano e si completano e non si escludono a vicenda. Si tratta di un compito arduo, il raggiungimento pieno del quale non può essere dato sempre per certo. Certa è stata la volontà di perseguirlo.

In termini di abilità:

- Ampliamento e consolidamento delle conoscenze culturali
- Comunicazione chiara e corretta, con l'adozione di un lessico adeguato alla specifica disciplina
- Capacità di interpretare testi e documenti in lingua latina di vario genere e difficoltà
- Applicazione di regole e norme
- Capacità di collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e di coglierne le relazioni
- Capacità di stabilire connessioni tra causa ed effetto
- Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi critici personali

In termini di conoscenze:

In termini di conoscenze:

L'obiettivo primario che ha ispirato il lavoro da svolgere è quello di ampliare e consolidare le conoscenze culturali degli allievi; inoltre sviluppare in loro l'attitudine a servirsi di strumenti critici adeguati che consentano di analizzare, secondo una precisa sequenza di passaggi logici, i vari livelli di senso presenti nel testo. Nel caso del testo poetico, dalla struttura fino agli aspetti metrici, morfologici, sintattici e lessicali.

Si è cercato così di garantire, attraverso la trattazione delle singole unità concettuali, l'assimilazione dei "saperi chiave" della materia, oltre che dare un concreto esempio dell'integrazione di più discipline tra loro (saperi integrati).

Altro scopo fondamentale era quello di fornire agli allievi delle conoscenze significative che li mettessero in condizione di ampliare la propria mappa cognitiva o, in altri termini, rielaborare i saperi o le conoscenze precedentemente posseduti, che vengono ad essere coinvolti in modo trasversale nell'impegno di studio e quindi, auspicabilmente, destinate a permanere più a lungo nel tempo.

Infine far intravedere come l'apprendimento di questa materia, oltre a costituire una straordinaria palestra per le capacità logico-critiche, possa essere vissuto come una sfida culturale, finalizzata ad un sapere che individua e identifica coloro che ne siano in possesso.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

La letteratura della prima età imperiale. La fine del mecenatismo e la seconda generazione augustea: Tiberio e Claudio. La politica culturale di Nerone. Il principato dei Flavi e la restaurazione morale e civile. I generi letterari dell'età giulio-claudia.

Autori:

Orazio

Gli elegiaci e Ovidio

Seneca

Lucano e la ripresa dell'epica

Petronio

La storiografia: Tacito

Da svolgere entro il 10 giugno 2024:

Marziale e l'epigramma

La satira nel periodo del principato: Giovenale

3. Metodi di insegnamento

Allo studio della letteratura si è affiancato da sempre l'esercizio di traduzione e il confronto diretto con il testo latino. Al fine di perseguire gli obiettivi sopra espressi, sono state assegnate agli allievi versioni come compito domestico, con cadenza settimanale nel corso dei tre anni.

Non si è disdegnato neppure il ricorso ad esercizi mirati a favorire il ripasso di specifici aspetti grammaticali e morfologici.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Conte, Pianezzola, *La bella scola*, Le Monnier scuola, voll. 2 + 3

De Bernardis, Sorci, *L'ora di versione*, Zanichelli

-

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

A tale proposito si veda la relazione del coordinatore.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Considerato il numero contenuto di allievi da cui la classe è composta e specialmente di coloro che, alla fine del primo quadrimestre, hanno conseguito una valutazione insufficiente nello scritto di latino, il docente ha optato per la formula del recupero in itinere, allo scopo di garantire un sostegno costante e verificare in ogni momento eventuali progressi degli allievi, potendo via via modificare, laddove necessario, le strategie per un più pieno recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione deve permettere ad ogni Allievo una visione costante e trasparente della sua preparazione e fornisce al Docente informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva.

Le valutazioni sono state formulate e motivate dopo che erano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nella programmazione individuale e collegiale secondo regole stabilite di cui

le/gli Allieve/i fossero a conoscenza.

Nella valutazione *sommativa* vanno considerati i seguenti parametri generali:

- Partecipazione al dialogo formativo;
- Applicazione allo studio;
- Profitto nelle singole discipline;
- Frequenza scolastica;

Per ogni singolo alunno si valutano attentamente i seguenti elementi:

- Partecipazione al dialogo educativo
- Frequenza attiva alle lezioni
- Assiduità di impegno e di lavoro
- Livello di competenze maturate
- Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito

Per accertare in modo sistematico la avvenuta ricezione e assimilazione dei contenuti trattati si è optato per diversi tipi di verifiche. Per lo scritto il mezzo più efficace resta la vecchia e cara versione dal latino, ma si è fatto ricorso anche a prove *semi-strutturate* (questionari con domande a risposte aperte) sul modello della III prova scritta: partendo, ad esempio, da un testo latino inserito nel programma e studiato in classe, l'allievo deve rispondere a una serie di quesiti incentrati sullo stile, il pensiero politico e filosofico, il periodo storico relativi all'autore prescelto.

Termometro costante dell'impegno e dei progressi dei singoli sono state poi le verifiche orali. Verifica orale non intesa esclusivamente come interrogazione, ma come momento in cui l'allievo è chiamato a illustrare alla classe i risultati raggiunti sia nel percorso svolto collegialmente con il docente, sia in quello individuale: un momento dunque di consapevolezza in cui l'allievo si confronta con la difficoltà del porgere, del comunicare le conoscenze acquisite di fronte ad un uditorio senza dubbio severo ed esigente.

Il percorso descritto nel paragrafo *Programmazione* è stato, all'occorrenza, facilmente suddivisibile in varie unità didattiche, di ampiezza e durata proporzionale alla complessità dei singoli punti che lo compongono, per facilitarne la ricezione da parte degli allievi.

I materiali oggetto di studio sono stati sintetizzati in una serie di concetti essenziali da sviluppare con modalità che non hanno previsto la sola lezione frontale ma che coinvolgessero, per eventuali approfondimenti, la partecipazione attiva degli allievi.

Le verifiche, in quanto funzionali all'osservazione del progresso dell'unità didattica, sono state sostanzialmente stabilite in base agli obiettivi che l'unità stessa si prefiggeva di perseguire. Esse sono state fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni Alunna/o potesse prepararsi e per essere sostanzialmente note alle/agli Allieve/i nella tipologia e nei risultati.

8. Obiettivi raggiunti

Nel corso dei tre anni, la classe ha partecipato in modo collaborativo all'attività didattica. Si tratta, nel complesso, di un buon gruppo in cui spiccano diversi allievi che hanno evidenziato sin dal primo contatto ottime capacità elaborative e analitiche unite a solide basi grammaticali. L'impegno, salvo casi sporadici, è stato continuo e responsabile. Ciononostante il livello della preparazione raggiunta non per tutti si può

definire pienamente soddisfacente. Se alcuni allievi hanno acquisito o consolidato consapevolezza e maturità nel confrontarsi con i testi latini, altri presentano maggiori fragilità nelle competenze linguistiche, sia sul piano grammaticale che su quello morfosintattico, tali da non consentire sempre di impostare con successo l'esercizio di traduzione.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente Francesco Contini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Italiano

Docente: Francesco Contini

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

In termini di competenze applicative:

- Capacità di leggere, redigere ed interpretare testi e documenti di vario genere e difficoltà
- Comunicazione chiara e corretta
- Adozione di un lessico adeguato alla specificità della disciplina.

In termini di abilità:

In termini di abilità:

- Applicazione di regole e principi
- Capacità di collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e di coglierne le relazioni
- Capacità di stabilire connessioni tra causa ed effetto
- Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi critici personali.

In termini di conoscenze:

L'obiettivo primario che ha ispirato il lavoro da svolgere è quello di ampliare e consolidare le conoscenze culturali degli allievi; inoltre sviluppare in loro l'attitudine a servirsi di strumenti critici adeguati che consentano di analizzare, secondo una precisa sequenza di passaggi logici, i vari livelli di senso presenti nel testo. Nel caso del testo poetico, dalla struttura fino agli aspetti metrici, morfologici, sintattici e lessicali.

Si è cercato così di garantire, attraverso la trattazione delle singole unità concettuali, l'assimilazione dei "saperi chiave" della materia, oltre che dare un concreto esempio dell'integrazione di più discipline tra loro (saperi integrati).

Altro scopo fondamentale era quello di fornire agli allievi delle conoscenze significative che li mettessero in condizione di ampliare la propria mappa cognitiva o, in altri termini, rielaborare i saperi o le conoscenze precedentemente posseduti, che vengono ad essere coinvolti in modo

trasversale nell'impegno di studio e quindi, auspicabilmente, destinate a permanere più a lungo nel tempo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il romanticismo

Giacomo Leopardi

Forme ed evoluzione della narrativa della seconda metà dell'Ottocento

Giovanni Verga

Gabriele D'Annunzio

Il rinnovamento della lirica dal tardo Ottocento al primo Novecento

Gabriele D'Annunzio

Giovanni Pascoli

Il Futurismo

I Crepuscolari e Guido Gozzano

I Vociani: Camillo Sbarbaro Dino Campana

La narrativa italiana del Decadentismo

Luigi Pirandello

Italo Svevo

La lirica del Novecento

Umberto Saba

Giuseppe Ungaretti

Eugenio Montale

Argomenti da trattare entro il 10/6/2024

Esperienze della narrativa contemporanea

Cesare Pavese

Alberto Moravia

P. P. Pasolini

La persistenza di **Dante** nella letteratura del Novecento

Ripresa di alcuni romanzi del '900 europei letti nell'ultimo biennio

3. Metodi di insegnamento

Il nostro lavoro ha inteso privilegiare l'analisi critica e l'interpretazione del testo letterario che, dopo essere stato contestualizzato in relazione al pensiero e all'ideologia dell'autore e alle coordinate storico-culturali del periodo, viene considerato a vari livelli: semantico, grammaticale, morfo-sintattico, retorico.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento didattico, il primo momento importante è la selezione del materiale. Dopo aver brevemente contestualizzato gli autori, per ogni opera si è proposta la lettura di alcuni passi e sequenze appositamente scelte. L'idea è quella di assumere tali brani come configurazione dell'opera nella sua interezza, rinvenendo in essa i

caratteri che la distinguono. Al termine di ogni fase del percorso, si è verificato se gli obiettivi intermedi fossero stati effettivamente raggiunti., si è testata, ad esempio, la consapevolezza storica delle radici e delle origini culturali dei vari autori, la capacità di rapportare conoscenze più strettamente letterarie all'ambito storico e filosofico; successivamente, la capacità di interpretare la specificità dei testi, in relazione alla poetica degli autori trattati.

Il percorso descritto nel paragrafo precedente è stato suddiviso in varie unità didattiche, di ampiezza e durata proporzionale alla complessità dei singoli punti che lo compongono, e a quella che è stata la ricezione da parte degli allievi.

I materiali oggetto di studio sono stati sintetizzati in una serie di concetti essenziali da sviluppare con modalità che non prevedevano la sola lezione frontale ma che hanno coinvolto, per eventuali approfondimenti, la partecipazione attiva degli allievi, organizzati, in alcune fasi del percorso, in gruppi di ricerca di due elementi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Testo in adozione: Baldi, Razzetti, I classici nostri contemporanei, Pearson, voll. 5, 6.
- Aula video

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Per Tali attività si rimanda alla relazione del coordinatore.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Supporto e sostegno offerto agli studenti secondo le modalità previste dal Cdc.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione è stata effettuata in modo che ogni Allievo avesse una visione costante e trasparente della sua preparazione e sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva. Le valutazioni sono state formulate e motivate dopo aver illustrato i criteri stabiliti nella programmazione individuale e collegiale secondo regole stabilite di cui le/gli Allieve/i sono a conoscenza.

Nella valutazione *sommativa* vanno considerati i seguenti parametri generali:

- Partecipazione al dialogo formativo;
- Applicazione allo studio;
- Profitto nelle singole discipline;
- Frequenza scolastica;

Per ogni singolo alunno si valuteranno attentamente i seguenti elementi:

Partecipazione al dialogo educativo

Frequenza attiva alle lezioni

Assiduità di impegno e di lavoro

Livello di competenze maturate

Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito

Per accertare in modo sistematico la avvenuta ricezione e assimilazione dei contenuti trattati si è optato fondamentalmente per due tipi di **verifiche scritte**: 1) analisi del testo letterario

(tipologia A); 2) Analisi e produzione di un testo argomentativo di vari ambiti, artistico-letterario, storico-sociologico (tipologia B).

Quanto alla **verifica orale**, essa non è da intendersi esclusivamente come interrogazione, ma come momento in cui l'allievo è chiamato a illustrare alla classe i risultati raggiunti sia nel percorso svolto collegialmente con il docente, sia in quello eventualmente condotto in modo individuale o all'interno di gruppi di lavoro. Un momento dunque di consapevolezza in cui lo studente si confronta con la difficoltà del porgere, del comunicare le conoscenze acquisite di fronte ad un uditorio senza dubbio severo ed esigente.

Inoltre ogni lezione viene introdotta dagli allievi che devono dimostrare di essere a conoscenza del lavoro svolto.

Le verifiche, in quanto funzionali all'osservazione del progresso dell'unità didattica, sono state stabilite in base agli obiettivi che l'unità stessa si prefiggeva di perseguire. Esse sono state fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni Alunna/o potesse prepararsi adeguatamente.

8. Obiettivi raggiunti

Ho assunto l'insegnamento dell'Italiano nella classe a partire dall'inizio del triennio (a.s. 2021/22). Si tratta di un buon gruppo, costituito da allievi interessati e collaborativi che hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni e svolto responsabilmente il loro lavoro. Non pochi si sono costantemente distinti per capacità critiche ed elaborative e una spiccata attitudine alla materia e, sostenuti da uno studio sistematico e rigoroso, hanno raggiunto una preparazione culturale apprezzabile. Altri meno motivati si sono limitati ad assolvere agli obblighi scolastici in modo più discontinuo e sporadico. Il bilancio conclusivo è comunque buono sotto il profilo della disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, soddisfacente per quanto concerne il profitto scolastico. In conclusione, come anche ripetuto nella relazione di latino, non si può fare a meno di sottolineare con forza che il proliferare delle attività di ogni genere nel secondo quadrimestre, per quanto in sé apprezzabili, ha sottratto una parte cospicua delle ore alle lezioni in classe. Tutto questo si riflette ovviamente sul lavoro svolto, impedendo la trattazione di argomenti che il docente avrebbe voluto svolgere.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente Francesco Contini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Scienze Naturali**

Docente: Prof.ssa **Antonella Paoletti**

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- . Saper analizzare un fenomeno, elaborarne le cause e le relative conseguenze.
- . Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze in situazioni nuove effettuando connessioni logiche, riconoscendo e stabilendo relazioni, sapendo scegliere ed effettuare gli approfondimenti necessari.
- . Utilizzare consapevolmente i metodi ed i contenuti acquisiti per tentare di risolvere situazioni problematiche nuove, di carattere scientifico e tecnologico.
- . Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna
- . Saper valutare autonomamente l'impatto delle innovazioni tecnologiche in ambito biologico, chimico ed ambientale.
- . Usare i termini specifici della disciplina
- . Esporre in forma chiara e corretta

In termini di abilità:

- . Applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi
- . Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari in modo da potenziare i propri strumenti cognitivi
- . Esprimere valutazioni autonome
- . Sviluppare capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca

In termini di conoscenze:

- . conoscere ed esporre gli argomenti trattati (programma allegato) in forma chiara, organizzata e precisa utilizzando un lessico scientifico rigoroso e corretto.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Richiami di chimica organica.

Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio. L'ibridazione del carbonio.

I gruppi funzionali. L'etanolo ed i danni che provoca sull'organismo.

Isomeria geometrica e isomeria ottica. Lo stereocentro. Il caso del farmaco Talidomide.

Gli idrocarburi: caratteristiche generali. Gli idrocarburi aromatici.

I polimeri sintetici. L'impiego dei polimeri plastici ha un costo ambientale.

L'impatto ambientale delle microplastiche.

Biochimica

Le biomolecole: struttura e funzione.

I carboidrati. Classificazione in base alla funzione ed alla complessità della

struttura. I monosaccaridi, aldosi e chetosi. Monosaccaridi di importanza biologica: gliceraldeide, ribosio, desossiribosio, glucosio e fruttosio. Formule di proiezione di Fischer. Forma D e forma L. Formula di Haworth. Anomeri alfa e beta del glucosio. Il legame glicosidico.

I disaccaridi: maltosio, saccarosio e lattosio. I polisaccaridi con funzione di riserva e funzione strutturale: amido, glicogeno, cellulosa. Intolleranza al lattosio.

Lipidi: funzioni e classificazione in base alla struttura. Trigliceridi.

I precursori lipidici: gli acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi. L'olio di palma.

Lipidi saponificabili e non saponificabili. La reazione di saponificazione.

Acidi grassi della serie omega. Acidi grassi cis e trans. Idrogenazione degli oli per la produzione di margarina. La margarina e i grassi idrogenati sono dannosi per la salute. Fosfolipidi, glicolipidi, cere. Steroidi: colesterolo e cortisolo. Colesterolo e lipoproteine (LDL, HDL). Rapporto colesterolo totale e HDL : indice di rischio cardiovascolare. Le vitamine.

Le proteine. Principali funzioni. Definizioni di proteine semplici e coniugate.

Classificazione delle proteine in fibrose e globulari. Formula generale di un amminoacido. La chiralità degli amminoacidi.

I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Mioglobina ed emoglobina.

Gli enzimi e le loro proprietà. L'energia di attivazione. Le caratteristiche generali dei catalizzatori. La catalisi enzimatica. Regolazione dell'attività enzimatica.

Coenzimi e vitamine idrosolubili (B₂, B₃, B₅). La pellagra e la carenza della vitamina B₃.

I nucleotidi. Gli acidi nucleici: confronto tra la composizione chimica, struttura e funzione delle molecole di DNA e di RNA.

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP

Catabolismo e anabolismo. Reazioni esoergoniche e reazioni endoergoniche.

Accoppiamento energetico. L'ATP. Il NAD e il FAD.

Il glucosio come fonte di energia. Metabolismo del glucosio: principali tappe della glicolisi.

Fermentazione lattica e fermentazione alcolica.

Reazione preparatoria e generalità sul ciclo di Krebs.

La fosforilazione ossidativa: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi.

Dal DNA alla genetica dei microbi

La Struttura del DNA. La duplicazione del DNA. Filamento guida e filamento in ritardo. I frammenti

di OKAZAKI.

La sintesi delle proteine e il dogma centrale della biologia. La trascrizione. Lo splicing. I vari tipi di

RNA. Il codice genetico. Sintesi proteica: inizio, allungamento, traduzione.

La genetica dei virus e dei batteri

Le caratteristiche biologiche dei virus e ciclo vitale. Ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi. I virus a RNA e i retrovirus (es. virus del raffreddore e virus HIV).

Il trasferimento dei geni nei batteri: trasduzione, trasformazione e coniugazione.

I Batteri e le principali categorie di plasmidi. Le modalità di scambio di materiale genetico nei batteri: coniugazione, trasduzione, trasformazione.

Le biotecnologie: tecniche e strumenti

Le Biotecnologie tradizionali ed innovative. I vantaggi delle biotecnologie moderne.

Il clonaggio genico. La tecnologia del DNA ricombinante: uso degli enzimi di restrizione e delle ligasi.

Elettroforesi su gel d'agarosio. I vettori plasmidici. Clonazione di interi organismi (pecora Dolly). La

reazione a catena della polimerasi o PCR. L'impronta genetica o DNA fingerprinting. La banca dati nazionale del DNA.

Differenza tra vettori di clonaggio e vettori di espressione.

La produzione biotecnologica dei farmaci. I modelli animali transgenici.

Organismi OGM. La terapia genica. Esempi: la terapia genica per ADA - SCID e per epidermolisi bollosa. Le cellule staminali: totipotenti, pluripotenti, multipotenti. La terapia con le cellule staminali. Shinya Yamanaka e le cellule staminali pluripotenti indotte.

Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura. OGM di prima, seconda e terza generazione. Le piante transgeniche Bt (es. mais Bt), soia resistente agli erbicidi, vaccini per piante (es. virusi papaya); piante arricchite di nutrienti (es. golden rice). Le applicazioni delle biotecnologie in campo alimentare: chimosina batterica per la produzione dei formaggi, salmone OGM. Le controversie sulla coltivazione di piante GM. Le biotecnologie per l'ambiente: i microrganismi transgenici per rimediare a danni ambientali.

Le biotecnologie e il dibattito etico.

Scienze della Terra

I fenomeni vulcanici

Come si verifica un'eruzione vulcanica. Magmi primari e secondari. La camera magmatica e il condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. I diversi tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. La distribuzione geografica dei vulcani.

I vulcani del Mediterraneo: il Vesuvio, i Campi Flegrei, l'Etna.

I fenomeni sismici

L'origine dei terremoti. Teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Le onde longitudinali (onde P), le onde trasversali (onde S) e le onde superficiali. Sismografo e sismogrammi. La scala Mercalli e la misura dell'intensità di un terremoto. La scala Richter e la misura della magnitudo, i danni dei terremoti. Distribuzione geografica dei terremoti. Rischio sismico in Italia.

La tettonica delle placche (da svolgere)

Fenomeni ai margini. Fasce di divergenza e di convergenza.

Educazione civica/Scienze

Il superamento del concetto di razza su base scientifica.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali ed interattive. Esercitazioni. Approfondimenti e chiarimenti su questioni sollevate dagli alunni. L'obiettivo principale durante l'intero percorso è stato quello di indirizzare gli studenti verso una comprensione basata sul ragionamento e non esclusivamente sull'apprendimento mnemonico. Le metodologie didattiche digitali utilizzate e la condivisione con gli studenti del materiale di spiegazione reso disponibile anche per lo studio, sono stati di stimolo per un lavoro di maggiore qualità.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libri di testo:

Percorsi di Scienze Naturali. H. Curtis, N. S. Barnes, A. Schnek et al. Editore Zanichelli

Scienze per la Terra. Conoscere, capire, abitare il pianeta secondo biennio. A. Varaldo. Editore Linx
Schede didattiche, articoli scientifici.

Approfondimenti con materiale digitale caricato dal docente sulla piattaforma TEAMS o su ARGO

Materiale multimediale preparato dagli alunni (presentazioni)

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non effettuate

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non è stato svolto alcun tipo di intervento integrativo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate verifiche in più modalità:

interrogazioni di tipo tradizionale per valutare la capacità di rielaborazione dei vari temi trattati e per potenziare l'esposizione orale;

prove scritte per evidenziare la capacità di sintesi e di rielaborazione;

approfondimenti e presentazioni di lavori individuali.

Il numero delle prove è conforme a quanto programmato a livello di dipartimento, ossia almeno due per periodo, più eventuali prove di recupero in itinere.

Le verifiche tengono conto:

a. dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro

b. del progresso durante l'anno

c. del lavoro autonomo attraverso approfondimenti

d. della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

La scala dei voti usata va da 3 al 10, come concordato nel collegio docenti e nella riunione dipartimentale.

8. Obiettivi raggiunti

La mia attività didattica in riferimento alla classe inizia unicamente nel corrente anno scolastico e gli alunni si sono adattati con facilità a un nuovo metodo di insegnamento, partecipando con interesse all'attività didattica.

Tutti gli studenti, pur nelle differenze di rendimento, interesse e capacità, hanno raggiunto le finalità e gli obiettivi prefissati: conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, uso del linguaggio scientifico, capacità di effettuare collegamenti e rielaborazioni guidate.

Alcuni alunni hanno sviluppato competenze superiori e sono in grado di lavorare in modo del tutto autonomo.

Firenze, 4 maggio 2024

Il Docente prof.ssa Antonella Paoletti

CLASSE 5B INDIRIZZO Liceo Classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

Docente: Rossella Giada Marro

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale, la sua evoluzione storica ed epistemologica.
- Osservare ed identificare fenomeni.
- Affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico.
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale in particolare riguardo all'analisi critica dei dati, l'affidabilità di un processo di misura e costruzione e/o validazione di modelli.
- Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
- Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico

In termini di abilità:

- La carica e il campo elettrico
- Distinguere i diversi meccanismi di elettrizzazione
- Applicare la legge di Coulomb
- Confrontare la legge di Coulomb e la legge di attrazione fra masse
- Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale
- Distinguere conduttori ed isolanti
- Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti
- Descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme
- Potenziale e capacità
- Determinare l'energia potenziale di un sistema di due o più cariche puntiformi
- Determinare il potenziale elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti
- Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme
- Comprendere il concetto di capacità e descrivere il ruolo del condensatore in un circuito
- Calcolare la capacità equivalente di più condensatori
- La corrente elettrica

- Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento
- Schematizzare un semplice circuito elettrico
- Applicare le leggi di Ohm
- Determinare la resistenza equivalente di un circuito
- Calcolare la potenza erogata da un generatore e quella assorbita dai diversi elementi ohmici del circuito
- Descrivere l'effetto Joule e fornire esempi delle sue applicazioni tecnologiche.
- Il magnetismo
- Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche
- Disegnare le linee di forza del campo magnetico terrestre
- Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza
- Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su un filo rettilineo percorso da corrente
- Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su una carica in moto
- Descrivere il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Induzione elettromagnetica
- Descrivere i principali meccanismi di induzione elettromagnetica e spiegarli alla luce della legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Onde elettromagnetiche
- Stabilire direzione e verso di un campo magnetico indotto e di un campo elettrico indotto
- Descrivere lo spettro delle onde elettromagnetiche
- Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico

In termini di conoscenze:

Gli studenti dovranno conoscere gli argomenti contenuti nel programma sotto elencato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Programma svolto al 07/05/2024

Le cariche elettriche

Corpi elettrizzati e loro interazione. Interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione come interazioni tra cariche elettriche. L'elettrizzazione per strofinio: (l'ipotesi di Franklin e il modello microscopico). Corpi isolanti e conduttori e la conduzione della carica secondo il modello microscopico. L'elettrizzazione dei conduttori per contatto e induzione. La definizione operativa della carica elettrica, l'elettroscopio a foglie e la conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici. Analogie e differenze fra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale.

Il campo elettrico

Il concetto di campo in fisica. Definizione del vettore campo elettrico. Calcolo del vettore campo elettrico in alcuni casi semplici: campo generato da una carica puntiforme (modulo, direzione e verso); regola per la determinazione del campo generato da più cariche puntiformi (regola

del parallelogramma o comunque punta-coda per la somma di vettori). Rappresentazione delle linee del campo elettrostatico nel caso di un campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo e segno discorde. Il campo elettrico uniforme all'interno di un condensatore a facce piane e parallele. Il flusso del campo elettrico: definizione di vettore superficie, flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana e curva. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione nel caso particolare in cui la superficie è una sfera con centro nel punto occupato dalla carica)

Il potenziale elettrico

Energia potenziale elettrostatica ed energia potenziale di due cariche puntiformi e il caso di più cariche. Il Potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Espressione del potenziale elettrostatico di una carica puntiforme. Legami tra campo elettrico e potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. Fenomeni di elettrostatica: La gabbia di Faraday, distribuzione della carica elettrica sui conduttori e densità di carica e potere delle punte.

Condensatori e loro capacità. Campo elettrico di un condensatore piano. Esercizi sul calcolo della capacità, formule dirette ed inverse. Condensatori in serie e in parallelo. Semplici esercizi sulle due leggi della capacità dei condensatori e sui condensatori in serie ed in parallelo e disposizioni miste.

La corrente elettrica

Intensità di corrente elettrica, verso della corrente e verso convenzionale di corrente. Definizione di corrente continua e di generatore di tensione. I circuiti elettrici, collegamenti in serie e in parallelo.

Il voltmetro e l'amperometro e loro collegamento in un circuito. La prima legge di Ohm e classificazione dei materiali conduttori in Ohmici e non Ohmici; il concetto di resistenza, i resistori, la seconda legge di Ohm e la resistività.

Resistori in serie ed in parallelo, esercizi sulle due leggi di Ohm e sulle resistenze in serie ed in parallelo. Le leggi di Kirchhoff: la legge dei nodi e la legge delle maglie. Esercizi di risoluzione di un circuito e applicazione delle leggi di Ohm e Kirchhoff.

Il campo magnetico

Le origini del magnetismo. Il magnetismo terrestre e la bussola, Sostanze ferromagnetiche, le forze tra poli magnetici. Il campo magnetico, direzione e verso del campo magnetico. Le linee di campo. Visualizzazione delle linee di campo mediante limatura di ferro. Confronto tra interazione magnetica, elettrica e gravitazionale. L'esperienza di Oersted e Faraday. L'esperienza di Ampère e l'espressione della forza di Ampère. Intensità del campo magnetico e sua unità di misura. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. La legge di Biot - Savart (con dimostrazione).

A maggio e giugno verranno affrontati i seguenti argomenti:

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico.

La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare al campo e calcolo del raggio della traiettoria circolare. Il flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il magnetismo

La corrente indotta, il ruolo del flusso del campo magnetico e legge di Faraday – Neumann – Lenz. Le onde elettromagnetiche e loro propagazione. Onde elettromagnetiche piane e lo spettro elettromagnetico.

Riferimenti storici e Approfondimenti

- Il secondo principio della termodinamica e il funzionamento di una centrale elettrica (seconda metà di maggio)

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti proposti sono stati organizzati in unità didattiche. Ciascuna unità è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- verifica dei prerequisiti – lezione interattiva – verifica formale – recupero/potenziamento

E' stata privilegiata una didattica dialogata supportata da metodologie di tipo induttivo al fine di stimolare la curiosità e il senso critico. Laddove possibile, si è cercato di collocare gli argomenti in una dimensione reale-pratica. È stato utilizzato un certo rigore logico-matematico nelle analisi e nelle formalizzazioni. Sono stati risolti diversi esercizi in classe dando molta importanza alla correzione dei compiti a casa, così gli studenti hanno avuto modo di autovalutare il proprio lavoro e correggere eventuali errori. Al termine di ogni unità didattica, sono state avviate tutte quelle strategie atte al recupero e al potenziamento dei saperi acquisiti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il libro di testo “Le traiettorie della fisica, terza edizione Elettromagnetismo, relatività e quanti, di Ugo Amaldi ” è stato un valido strumento di studio ed un’ottima fonte di esercizi. Il suo utilizzo è stato integrato in classe con appunti, schemi, esercizi e letture integrative. Le lezioni sono state inoltre supportate da software come geogebra per la rappresentazione grafica, Phet interactive simulation per laboratori online, per le spiegazioni e le esercitazioni in classe si ricorreva all’uso della lim così da poter salvare le lezioni e condividerle con gli studenti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state proposte attività curricolari ed extracurricolari che riguardano l’insegnamento della fisica.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Dopo un'attenta attività di monitoraggio dei bisogni formativi e del livello di apprendimento dei ragazzi ho strutturato via via modalità di recupero in itinere e pause didattiche di consolidamento. Sono stati integrati e rivisti all’occorrenza alcuni argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessari ai fini del programma dell’anno corrente. Si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e si è tenuto conto degli obiettivi evidenziati nella programmazione di classe. Sono state di tipo formativo e sommativo. Pertanto, sia al termine d'ogni blocco tematico, che in itinere sono state proposte prove di tipo Oggettivo/Soggettivo: interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nelle proprietà d'espressione; test a risposta multipla e a risposta chiusa o aperta. La valutazione finale tiene conto anche del progresso rispetto al livello iniziale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Nello specifico sono state svolte per fisica:

I quadrimestre: 2 verifiche scritte e 1 orale

II quadrimestre: 1 verifica scritta e 1 orale. A maggio è in programma la seconda verifica scritta

Per gli alunni che aderiscono al progetto "studenti atleti" sono state applicate le misure compensative e/o dispensative previste dallo specifico PFP compilato dal Consiglio di Classe.

8. Obiettivi raggiunti

Ho intrapreso il percorso di insegnamento in questa classe a partire dal terzo anno del corso di studi. La continuità didattica nell'insegnamento della matematica e della fisica ha favorito un'azione didattica attenta ai bisogni dei singoli studenti. L'impegno dimostrato, la partecipazione attiva al dialogo educativo e la costanza nella rielaborazione personale a casa hanno contribuito ad una progressione positiva rispetto alla conoscenza degli argomenti ed alle competenze acquisite.

L'approccio utilizzato è stato pressoché teorico, date anche le poche ore di lezione a settimana, ma è stato affiancato dalla risoluzione di semplici esercizi, talvolta anche per appurare e consolidare le conoscenze teoriche.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Fisica non è oggetto di esame per la seconda prova scritta.

Firenze, 7/05/2024.

Il Docente Rossella Giada Marro

CLASSE 5B INDIRIZZO Liceo classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Rossella Giada Marro

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Analizzare ed interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento,

usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

In termini di abilità:

Definire e classificare le funzioni.

Determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica.

Distinguere le funzioni pari e le funzioni dispari.

Determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione.

Verificare e calcolare limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate.

Individuare la presenza di eventuali punti di discontinuità e saperli classificare.

Determinare le equazioni degli asintoti (orizzontali - verticali - obliqui) di una curva piana.

Tracciare il grafico probabile di una funzione.

Derivare funzioni semplici e composte.

Determinare l'equazione della tangente e normale ad una curva in un suo punto.

Saper applicare la regola di De L'Hospital.

Saper individuare i punti stazionari e distinguerli in massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale di funzioni.

Saper individuare intervalli di concavità e convessità della funzione ed eventuale presenza di flessi a tangente obliqua o verticale.

Utilizzare gli strumenti matematici che servono per lo studio di funzioni e per tracciare i relativi grafici.

Riconoscere gli elementi fondamentali delle funzioni analizzando i relativi grafici.

In termini di conoscenze:

Gli studenti dovranno conoscere gli argomenti contenuti nel programma sotto elencato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Programma svolto al 07/05/2024

Le funzioni

- Definizione di funzione e classificazione delle funzioni
- Dominio e insieme delle immagini, zeri e studio del segno di una funzione con particolare riferimento alle funzioni razionali intere, fratte, logaritmiche ed esponenziali.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Utilizzo del test delle rette verticali per riconoscere se un grafico è o meno grafico di funzione e del test delle rette orizzontali per riconoscere se il grafico è o meno grafico di una funzione iniettiva
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone
- Funzioni pari e dispari
- Funzione inversa e funzione composta

Limiti e continuità delle funzioni.

- Gli intervalli: intervalli limitati o illimitati, aperti o chiusi
- Definizione di intorno di un punto: intorno circolare, intorno destro e sinistro di un punto
- Punti isolati e di accumulazione

- Definizione e interpretazione geometrica di limite finito per x che tende a x_0 , limite destro e sinistro.
- Definizione e interpretazione geometrica di limite infinito per x che tende a x_0
- Definizione e interpretazione geometrica di limite finito di una funzione per x che tende a $+\infty$ e a $-\infty$
- Definizione e interpretazione geometrica di limite infinito di una funzione per x che tende a $+\infty$ e a $-\infty$
- Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)
- Teorema della permanenza del segno
- Teorema del confronto
- Operazioni con i limiti, limiti di funzioni elementari (funzioni potenza, radice, esponenziali e logaritmiche)
- Calcolo di limiti e forme indeterminate $0/0$; ∞/∞ ; $+\infty-\infty$
- Limiti notevoli e relativa dimostrazione: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-\cos x}{x} = 1$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1-\cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Teorema di Weierstrass
- Teorema dei valori intermedi
- Teorema di esistenza degli zeri
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui e loro ricerca
- Grafico probabile di una funzione.

Derivate.

- Il problema della determinazione della retta tangente a una curva in un punto.
- Il rapporto incrementale, definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Relazione tra continuità e derivabilità (con dimostrazione)
- Derivate fondamentali.
- Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto e del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta.
- Derivate di ordine superiore al primo
- Punti stazionari e punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi)
- Determinazione dell'equazione della retta tangente e normale a una curva in un suo punto
- Applicazione delle derivate alla fisica: velocità, accelerazione e intensità di corrente

Teoremi del calcolo differenziale. (Da fare)

- Teorema di Lagrange e interpretazione geometrica
- Conseguenze del teorema di Lagrange
- Teorema di Rolle e interpretazione geometrica
- Teorema di Cauchy
- Teorema di De L'Hospital (enunciato e uso)
- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: enunciato ed utilizzo dei teoremi

- Definizione di punti di minimo e massimo (assoluti e relativi) e di punto di flesso a tangente orizzontale
- Concavità e punti di flesso
- Il teorema di Fermat (solo enunciato)
- Ricerca dei massimi e minimi con la derivata prima
- Criterio per la concavità e ricerca dei punti di flesso
- Problemi di ottimizzazione
- Studio completo di una funzione (funzioni razionali intere e fratte, funzioni esponenziali e logaritmiche).

Riferimenti storici e Approfondimenti

- La polemica tra Newton e Leibniz per la paternità del calcolo infinitesimale.
- L'ultimo teorema di Fermat

Educazione Civica/Orientamento (4 ore)

Realizzazione di un videogioco/animazione con il software construct 3. Gli studenti, suddivisi in tre gruppi, hanno realizzato un piccolo videogioco sul tema del razzismo. L'attività ha fornito la possibilità agli studenti di scegliere, a seconda delle proprie attitudini e capacità, quale contributo fornire scegliendo tra i ruoli di: programmatore, designer e musicista. Il programmatore ha utilizzato il software construct 3 nella versione gratuita, il designer il software "pixel art" mentre il compositore che si è occupato della musica e del suono del videogioco ha usato il software BeepBox.

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti proposti sono stati organizzati in unità didattiche. Ciascuna unità è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- verifica dei prerequisiti – lezione interattiva – verifica formale – recupero/potenziamento

E' stata privilegiata una didattica dialogata supportata da metodologie di tipo induttivo al fine di stimolare la curiosità e il senso critico. Laddove possibile, si è cercato di collocare gli argomenti in una dimensione reale-pratica. È stato utilizzato un certo rigore logico-matematico nelle analisi e nelle formalizzazioni. Sono stati risolti diversi esercizi in classe dando molta importanza alla correzione dei compiti a casa, così gli studenti hanno avuto modo di autovalutare il proprio lavoro e correggere eventuali errori. Al termine di ogni unità didattica, sono state avviate tutte quelle strategie atte al recupero e al potenziamento dei saperi acquisiti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il libro di testo "Matematica.azzurro, vol. 5 terza edizione con Tutor, di Bergamini-Barozzi-Trifone" è stato un valido strumento di studio ed un'ottima fonte di esercizi. Il suo utilizzo è stato integrato in classe con appunti, schemi e letture integrative. Le lezioni sono state inoltre supportate da software come geogebra per la rappresentazione grafica, per le spiegazioni e le esercitazioni in classe si ricorreva all'uso della lim così da poter salvare le lezioni e dividerle con gli studenti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Dopo un'attenta attività di monitoraggio dei bisogni formativi e del livello di apprendimento dei ragazzi ho strutturato via via modalità di recupero in itinere e pause didattiche di consolidamento. Sono stati integrati e rivisti all'occorrenza alcuni argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessari ai fini del programma dell'anno corrente. Si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e si è tenuto conto degli obiettivi evidenziati nella programmazione di classe. Sono state di tipo formativo e sommativo. Pertanto, sia al termine d'ogni blocco tematico, che in itinere sono state proposte prove di tipo Oggettivo/Soggettivo: interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nelle proprietà d'espressione; test a risposta multipla e a risposta chiusa o aperta. La valutazione finale tiene conto anche del progresso rispetto al livello iniziale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Nello specifico sono state svolte per matematica:

I quadrimestre: 2 verifiche scritte e 1 orale

II quadrimestre: 2 verifiche scritte e 1 orale

Per gli alunni con DSA/BES L. 104 e per quelli che aderiscono al progetto "studenti atleti" sono state applicate le misure compensative e/o dispensative previste dallo specifico PDP o PEI o PFP compilato dal Consiglio di Classe.

8. Obiettivi raggiunti

Ho intrapreso il percorso di insegnamento in questa classe a partire dal terzo anno del corso di studi. La continuità didattica nell'insegnamento della matematica e della fisica ha favorito un'azione didattica attenta ai bisogni dei singoli studenti. L'impegno dimostrato, la partecipazione attiva al dialogo educativo e la costanza nella rielaborazione personale a casa hanno contribuito ad una progressione positiva rispetto alla conoscenza degli argomenti ed alle competenze acquisite.

La diversità di approcci e capacità elaborative messe in campo non sono mai state occasioni di scontro o rivalità ma di reciproco arricchimento. Il clima di interesse e collaborazione è stato costante ed ha consentito ad alcuni studenti di ottenere, grazie ad un impegno personale altrettanto costante, un profitto di buon livello.

L'analisi dei livelli di acquisizione delle competenze risultanti dai diversi momenti di verifica hanno portato alla seguente suddivisione per fasce di livello:

1) alcuni allievi hanno raggiunto un livello accettabile sia nella conoscenza teorica che nella competenza applicativa e mostrano buone capacità di analisi e rielaborazione personale.

2) un secondo gruppo ha scontato il peso di una preparazione precedente più fragile ma si è impegnata nel cercare di colmare lacune e superare difficoltà dimostrando impegno nello studio e interesse alle attività didattiche proposte.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Matematica non è oggetto di esame per la seconda prova scritta.

Firenze, 07/05/2024.

Il Docente Rossella Giada Marro

CLASSE V B

INDIRIZZO CLASSICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GRECO

Docente: Alessia Volturmo

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Area Linguistica:

- Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo i testi proposti
- Saper riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche ed essere in grado di effettuare un'adeguata analisi del testo
- Saper cogliere il significato generale del brano sul piano tematico
- Saper cogliere le caratteristiche peculiari dello stile del brano e renderlo con precisione e appropriatezza, anche attraverso un ragionato uso del vocabolario

Area Letteraria

- Saper riconoscere la tipologia e la specificità di un testo nelle sue caratteristiche essenziali
- Saper collocare i testi nell'adeguato contesto storico e culturale
- Saper mettere in relazione il testo con altre opere dell'autore o di altri autori
- Saper cogliere i rapporti di continuità con altre letterature, individuando modelli e linee di sviluppo
- Saper esporre in modo chiaro e organico, utilizzando il lessico specifico della disciplina

In termini di abilità:

Area linguistica

- Saper ricodificare il testo greco in una forma italiana grammaticalmente corretta ed appropriata

Area letteraria

- Saper analizzare il testo di un autore, collocandolo nel suo contesto storico-culturale ed evidenziandone le più significative caratteristiche letterarie e stilistiche

In termini di conoscenze:

Area linguistica

- Conoscere le strutture morfologiche e sintattiche della lingua
- Acquisire il lessico fondamentale

Area letteraria

- Conoscere la civiltà e cultura greca attraverso i più significativi autori e testi: la filosofia di Platone, la tragedia e i tragediografi (Eschilo, Sofocle, Euripide), la commedia attica antica e nuova, la poesia ellenistica (Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito, l'epigramma), la storiografia ellenistica (Polibio, Plutarco), con testi in lingua (lettura, commento e traduzione di alcuni passi di una tragedia) e in traduzione italiana

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

La classe ha vissuto lunghi periodi di discontinuità didattica, per questo motivo sono sorte problematiche relative alle tempistiche dei canonici programmi da svolgere nel corso, soprattutto, del triennio. Nonostante ciò, l'intento è stato quello di recuperare – in particolar modo durante il secondo quadrimestre, all'arrivo di un docente "stabile" – la maggior parte degli argomenti inerenti al programma del quarto e del quinto anno, prestando attenzione ai diversi generi letterari in relazione a cambiamenti storici, politici e sociali ed esaminando i testi antologici per comprendere al meglio gli autori così da poterli inserire in un discorso più ampio e multidisciplinare.

Testi di riferimento:

- G. GUIDORIZZI, Kosmos – L'universo dei Greci, vol. 2 (L'età classica) e vol. 3 (L'età ellenistica), EINAUDI SCUOLA
- M. DE LUCA, C. MONTEVECCHI, P. CORBELLI, Kairós. Greco per il triennio, HOEPLI

Primo quadrimestre

Da settembre a dicembre: Introduzione alla tragedia, esercizio di traduzione, poetica di Euripide, trama dell'Ippolito, Baccanti (lettura, commento, traduzione del prologo vv. 1-47, episodio I vv. 170-189).

Gennaio:

- circostanze politiche, economiche, sociali del V e IV sec. a.C.

- LA COMMEDIA ATTICA (il rapporto con la tragedia e la periodizzazione, il carattere politico della commedia antica, superamento dei limiti e sovvertimento della realtà, il progetto di rinnovamento della vita cittadina, la sconfitta dell'antagonista corrotto, ambiguità morale dell'eroe e innovazione sociale, rottura della finzione scenica e parabasi, deformazione comica e libertà di linguaggio), Sicilia e Magna Grecia (la perdita della produzione magnogreca), Epicarmo (parodia del mito e personaggi popolareschi, il contesto sociale e culturale), Sofrone (il mimo), Rintone di Taranto (il fliaco), Cratino (la satira politica del Dionisalessandro, travestimenti e parodie mitologiche), Eupoli (uno scrittore 'impegnato', i Demi), Platone comico, Cratete, gli agoni comici

- ARISTOFANE (Acarnesi, Cavalieri, Nuvole, Vespe, Pace, Uccelli, Lisistrata, Tesmoforiazuse, Rane, Donne in assemblea, Pluto), lettura in italiano dei brani "Strepsiade entra nel Pensatoio" (Nuvole), "I due Discorsi" (Nuvole), "Trigeo dà la scalata al cielo" (Pace), "In cerca di un luogo dove vivere" (Uccelli), "Scene di seduzione" (Lisistrata), "Il travestimento di Dioniso" (Rane), "La contesa tra Eschilo ed Euripide" (Rane), "Prove generali" (Donne in assemblea)

- Frinico e Pratina

- LA TRAGEDIA (la novità dell'invenzione tragica, il significato culturale della tragedia, il pubblico del dramma: la teoria aristotelica della catarsi, l'origine della tragedia, i primi tragediografi, l'organizzazione degli spettacoli teatrali, le parti della tragedia, la "morte" della tragedia, la trasmissione dei testi teatrali)

Secondo quadrimestre

- ESCHILO (Persiani, Sette contro Tebe, Supplici, Prometeo incatenato, Oresteia), lettura in italiano dei brani "La morte di Agamennone" (Agamennone), "Il riconoscimento tra Oreste ed Elettra" (Coefore), "La vendetta" (Coefore), "Lo spettro di Clitemnestra" (Eumenidi), "Il processo di Oreste" (Eumenidi)

- la commedia di mezzo (Antifane, Anassandride, Alessi) e la commedia nuova;

- MENANDRO (Il bisbetico, La ragazza tosata, L'arbitrato, Lo scudo, La ragazza di Samo), lettura in italiano dei brani "Il prologo: una morte apparente" (Lo scudo), "Le riflessioni di Demea e la cacciata della bella samia" (La ragazza di Samo)

- la tradizione letteraria di MEDEA (traduzione, analisi e commento del prologo (vv. 1-95) e della *rhesis* (vv. 214-270), lettura integrale in italiano)

- SOFOCLE (Aiace, Antigone, Trachinie, Edipo re, Elettra, Filottete, Edipo a Colono), lettura in italiano dei brani “La dea invisibile: Atena e Odisseo” (Aiace), “Il suicidio di Aiace” (Aiace), “Antigone sfida Creonte” (Antigone), “Lo scontro di Creonte con il figlio” (Antigone), “La sposa della morte” (Antigone), “La gelosia di Deianira” (Trachinie), “Edipo comprende il suo passato” (Edipo re), “Elettra e Clitemnestra” (Elettra), “Filottete e Neottolemo” (Filottete), “La morte di Edipo” (Edipo a Colono), lettura della poesia “Le ultime parole di Antigone” di Mario Luzi

- l'età ellenistica

- CALLIMACO (Aitia, Giambi, Inni, Ecale, Epigrammi), lettura in italiano dei brani “Acontio e Cidippe” (Aitia), “La chioma di Berenice” (Aitia), “La contesa fra l'alloro e l'ulivo” (Giambi), “I desideri di una dea bambina” (Inno ad Artemide), “La nuova via dell'epos” (Ecale), “La ferita d'amore”, “La bella crudele”, “Fa' girare la tua trottola”, “Contro la poesia di consumo”, “Per l'amico Eraclito” (Epigrammi)

- EURIPIDE (Alcesti, Medea, Ippolito, Eraclidi, Supplici, Ecuba, Troiane, Andromaca, Elettra, Eracle, Fenicie, Oreste, Ione, Ifigenia in Tauride, Elena, Ifigenia in Aulide, Baccanti, drammi satireschi), particolare attenzione al personaggio femminile (Alcesti, Medea, Fedra) e confronto con le tragedie di Seneca (Medea, Phaedra)

- TEOCRITO e la poesia bucolica (Idilli), lettura in italiano dei brani “Il Ciclope innamorato”, “L'incantatrice” (Idilli) (*)

- APOLLONIO RODIO (Argonautiche), lettura in italiano dei brani, “L'angoscia di Medea innamorata”, “L'uccisione di Apsirto” (Argonautiche) (*)

Accenni alla prosa ellenistica (con particolare attenzione a Polibio, Diodoro Siculo, Plutarco) e alla seconda sofistica (con particolare attenzione a Luciano di Samosata) (*)

(*) argomenti di prossima trattazione

Esercizio di traduzione da Tucidide, Platone, Aristotele, Epicuro, Polibio e Plutarco.

3. Metodi di insegnamento

- Lezione frontale dialogata, con costante utilizzo del brainstorming
- Attività di ricerca individuali e di gruppo
- Uso dei libri di testo, di altro materiale cartaceo e delle risorse digitali del testo stesso

4. Metodologie e spazi utilizzati

Per quanto riguarda la metodologia, l'attività didattica è stata scandita e organizzata in maniera graduale, soprattutto per suscitare la motivazione dei ragazzi verso l'argomento trattato, con

continue attività di rinforzo e recupero. Prima dello studio dei singoli autori è stato dato ampio spazio al contesto storico-culturale a cui essi appartengono, considerando i collegamenti con la letteratura e la grammatica latina. È stata proposta la lettura di testi d'autore in lingua o in traduzione italiana dei brani antologizzati dal libro di testo. I brani in lingua sono stati analizzati dal punto di vista: contenutistico, morfo-sintattico, retorico-stilistico, metrico (lettura del trimetro giambico). L'esercizio autonomo di traduzione da parte degli alunni è stato saltuario, a causa di problematiche legate a lacune di programma per discontinuità didattica. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei brani scelti come testimonianza della poetica dei singoli autori nel loro rapporto di continuità e innovazione rispetto alla tradizione. Si è cercato di favorire discussioni e dibattiti per ampliare il rapporto dialogico fra discente e docente, fra discenti e discenti, al fine di stimolare capacità critiche e riflessive.

I testi in adozione sono stati integrati con ulteriore materiale utile per approfondimenti.

L'attività didattica si è svolta sempre all'interno dei locali di Istituto.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha partecipato ad una gita in Grecia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante le ore dedicate all'esercizio di traduzione, sono state consolidate la grammatica e la sintassi partendo dal testo in esame.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

I criteri di valutazione, resi noti a studenti e genitori attraverso il PTOF, sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti. Le griglie di valutazione sono quelle stabilite dal dipartimento di Lettere. Per lo scritto sono state svolte prove di traduzione, per l'orale sono state valutate l'esposizione teorica e l'applicazione delle conoscenze; inoltre, sono stati effettuati test strutturati e semi-strutturati di lingua e letteratura su moduli o unità didattiche.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha, nel complesso, raggiunto gli obiettivi di apprendimento prestabiliti sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze, pur vivendo particolari difficoltà causate dalla discontinuità di insegnamento della materia; nonostante ciò, ognuno ha mostrato costantemente impegno e determinazione. Per quanto riguarda la traduzione, alcuni alunni presentano problematiche che, tuttavia, non impediscono il raggiungimento della sufficienza; altri, invece, hanno maggior padronanza della lingua. Con lo studio approfondito e costante della letteratura, tutti gli alunni compensano le lacune grammaticali dovute alla discontinuità didattica nel corso degli anni.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024):

informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

In vista dell'Esame di Stato, è stata predisposta una simulazione comune all'intero Istituto che si svolgerà in data 20 maggio 2024. In aggiunta, alla classe è stata sottoposta un'ulteriore prova d'esame (traduzione e commento di un testo di Aristotele).

Firenze, 6 maggio 2024

La Docente, Alessia Volturno

Allegato A al Documento del 15 maggio Esami di Stato A.S. 2023/2024 **CLASSE 5 B** **INDIRIZZO: CLASSICO** MATERIA DI INSEGNAMENTO: **RELIGIONE**

Docente: **CLAUDIA FRASCHERELLI**

Ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina In termini di competenze: in termini di competenze: Comprensione di valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana. Capacità di argomentare le scelte etico- religiose proprie o altrui. Capacità di confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. In termini di abilità: Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a rilevanti fenomeni etico/culturali. Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposti sapendo motivare le proprie convinzioni Sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti In termini di conoscenze: Buona conoscenza delle fondamentali nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali. Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo Arte e mistero dell'esistenza. Ragione e Religione. Teologia e Filosofia: ricerca razionale e "ragioni" della fede. Corpo e spirito, immanente e trascendente. Senso religioso e ateismo a confronto. Percorso storico, filosofico artistico tra '800 e '900. Morale ed etica. "Morale" nel mondo contemporaneo: nuovi miti, idolatrie e dipendenze del post-moderno. Bene e male: quali criteri di giudizio. Bene e male nell'ottica cristiana. Confronto tra morale laica e morale religiosa. Identità e parità di genere.

3. Metodi di insegnamento La modalità utilizzata, (lezioni dialettiche con momenti di scambio e confronto unite a momenti più "frontali") si è rivelata sempre fruttuosa e positiva. Proficuo anche l'utilizzo di strumenti digitali, informatici, immagini artistiche, testi religiosi.

4. Metodologie e spazi utilizzati Ampio spazio è stato dato ad approfondimento su tematiche di attualità e giovanili che maggiormente coinvolgevano la classe con riflessioni e domande.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari: Partecipazione a scuola agli incontri dell'Associazione Onlus "Tutto è vita". Visita Basiliche fiorentine. Visita chiese Ortodossa e Luterana di Firenze Partecipazione incontro spettacolo Dignità della vita in occasione della Giornata per la Vita 2024, presso Teatro Aurora di Scandicci. Visita didattica Affreschi della Capella S. Niccolò presso Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella Palazzo Strozzi Mostra *Angeli caduti* di Arnold Kiefer Mostra d'arte contemporanea alla Galleria "Tornabuoni Arte" di Firenze

7. Criteri e strumenti di verifica adottati Riflessioni orali e dibattiti in classe hanno contribuito in maniera rilevante nella definizione del giudizio finale, perché indicativi del grado di interesse e di partecipazione mostrata nel corso dell'anno.

8. Obiettivi raggiunti Sviluppo dell'atteggiamento di rispetto della persona e delle opinioni altrui.

Firenze, 04/05/2024 **Il Docente** Claudia Frasherelli

CLASSE 5^A INDIRIZZO Liceo classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e sportive

Docente: Gaia Palloni

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

Data la particolare situazione pandemica gli apprendimenti si sono concentrati sulla parte teorica

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate. Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno mostrato un costante interesse per la materia e hanno mantenuto una buona partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche a causa della situazione pandemica non sono state svolte regolarmente, comunque nelle sporadiche occasioni in cui si sono potute svolgere la classe ha partecipato con entusiasmo e correttezza

Durante la DDI la classe ha partecipato a video lezioni teoriche con costante impegno.

Argomenti della parte teorica

Le paralimpiadi

Le Olimpiadi antiche e moderne

Storia delle Olimpiadi moderne

Simboli olimpici

La figura della donna nello sport e nelle olimpiadi

Olimpiadi e razzismo

Monaco 1972 e Mosca 1980

Guerra e politica nelle Olimpiadi

La figura della donna nelle olimpiadi antiche e moderne

Olimpiadi e propaganda

Storia dello sport

Lo sport nella preistoria a Roma e ad Atene

Lo sport medioevale e del rinascimento

Lo sport in Italia dal 700 al 900

3. Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming

- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti
- Flipped class
- Videolezioni

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, palestra Stadio Ridolfi e Campo scuola atletica ASSI.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

6. Interventi didattici educativi integrativi

La classe ha partecipato all'incontro organizzato con la dott.sa Balestri dal titolo "Donare una scelta consapevole"

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 01/05/2024

Il Docente _____Gaia Palloni_____

14. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima prova e colloquio orale; griglie di istituto)

14.1 Griglia Valutazione colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

14.2 Griglia comune di valutazione del PTOF

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**,¹ ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza -delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici-	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare <i>know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi-	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e articolata
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici
	Argomentazione - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n.1 e n.3)	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critico riflessiva

14.3 Griglia comune di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5 (*)	6	7	8	9	10
Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle

15. ALLEGATO C: tracce elaborato simulazione delle prove d'esame, con relative griglie di valutazione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – CLASSI QUINTE 18/03/2024

PROVA DI ITALIANO Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

*Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei*

*Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate*

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaro di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un

corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e comunitari.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa,

le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e

società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria"*, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in «Il Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra

Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.» pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO – TIPOLOGIA

ALUNNO/A.....CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacunenella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	

GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A.....CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacunenella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	

**GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacunenella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo il titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo il titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	

16. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

Il percorso di Educazione Civica svolto nella classe 5B nel corso del corrente anno scolastico è stato il seguente:

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA: **Razzismo e discriminazioni fra ieri e oggi**

Docente referente di classe per l'E.C.: AMALFITANO ELISABETTA

1. Obiettivi specifici

L'UDA di EC intende far riflettere i ragazzi sulla problematica del razzismo e della discriminazione nella storia e nell'attualità portando a termine i percorsi già svolti nei due anni precedenti. La tematica è stata affrontata in modo interdisciplinare.

In termini di competenze: i ragazzi e le ragazze di quinta sanno individuare i principali fenomeni discriminatori fra '800 e '900 e ne sanno individuare le origini in termini storici e filosofici. Sono in grado di individuare i comportamenti, gli atteggiamenti, i linguaggi discriminatori e riescono a sostenere un dibattito sull'argomento rispettando la pluralità dei punti di vista. Hanno assunto consapevolezza dell'attualità del fenomeno e sono in grado di evidenziare i cambiamenti maturati durante il percorso formativo.

In termini di abilità: per ciò che concerne le abilità sanno declinare la questione razziale e discriminatoria nelle varie discipline e sanno utilizzare un linguaggio adeguato. Sono in grado di individuare in se stessi punti di partenza e di arrivo del proprio percorso di formazione e hanno maturato la problematica mettendo in crisi il punto di vista eurocentrico-occidentale.

In termini di conoscenze: conoscono le tappe salienti del fenomeno "razzista" a livello storico e filosofico e sanno che cosa si intenda quando si parla di "razzismo scientifico". Individuano dei momenti centrali nella storia europea in cui il fenomeno ha avuto maggior rilievo e sono consapevoli dell'importanza di mantenere vigile memoria e coscienza per evitare il ripetersi nella storia di violenze e atti criminali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

ITALIANO	Il giardino dei Finzi Contini, Bassani	Il quadrimestre 2 ore	
LATINO	Seneca, Epistola sulla schiavitù	Il quadrimestre 1 ora	
STORIA-FILOSOFIA	Il razzismo tra fine '800 e fascismi. Il ruolo della donna nella	Ottobre-aprile 14	

	resistenza Attualizzazione del problema della discriminazione razziale e di genere		
MATEMATICA E FISICA	Creazione di un videogioco sul tema del razzismo attraverso il software 'CONSTRUCT 3'.	II Quadrimestre 6	
STORIA DELL'ARTE	Nazismo e "arte degenerata" Esperienze dell'arte contemporanea contro le discriminazioni e le diseguaglianze	Inizio II quadrimestre (1 ora) Fine II quadrimestre (1 ora)	
SCIENZE NATURALI	Il superamento del concetto di razza su basi scientifiche	II quadrimestre 2 ore	
INGLESE	Donne straordinarie	II quadrimestre 2 ore	
SCIENZE MOTORIE	Campioni della memoria Le leggi razziali e lo sport	I quadrimestre 2 ore II quadrimestre 2 ore TOT. ORE= 33	

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, incontri con esperti (conferenza di Gabriele Del Grande su “Il secolo Mobile”), debate, ricerche individuali e di gruppo, visione di film e materiale audio-video, performances e flash mob, visite guidate e mostre.

4. Strumenti e spazi utilizzati

I testi adottati nelle singole discipline, LIM, volumi di approfondimento (“La Resistenza delle donne” di Benedetta Tobagi), fotocopie, riviste e mensili, materiale audio-video. Come spazi sono stati utilizzati: la classe, i musei, le sale conferenze della scuola.

7. Criteri e strumenti di valutazione adottati

L’interesse, la partecipazione, la maturazione, il livello di crescita, di approfondimento e di consapevolezza maturate. Il linguaggio e gli atteggiamenti utilizzati. La capacità di auto critica e di ascolto. La responsabilità e il rispetto dei tempi di consegna. Le capacità di stabilire nessi interdisciplinari. La valutazione degli elaborati finali (in particolare il volume sulle donne nel I quadrimestre, il lavoro su un’ Europa diversa e il video gioco sul razzismo nel II quadrimestre). Degli elaborati finali un particolare riguardo ci sentiamo di dover dare al lavoro che a storia ciascun ragazzo ha compiuto attraverso la ricerca di fotografie e testimonianze orali per dare vita a un vero e proprio volume che ha raccolto le storie delle donne in famiglia, delle loro battaglie...Il tutto traendo spunto dal volume di Benedetta Tobagi “La resistenza delle donne”. Il prodotto è stato giudicato meritevole di essere pubblicato dalla casa editrice Edizioni di Storia e Letteratura ed ha avuto i complimenti anche dell’Istituto Storico della Resistenza Toscana.

8. Obiettivi raggiunti

I ragazzi hanno maturato una consapevolezza critica nei confronti del tema dell’uguaglianza e della discriminazione di genere e razziale. Hanno elaborato un volume che è stato valutato meritevole di pubblicazione da una casa editrice e hanno ottenuto anche i complimenti dell’ISRT (Istituto Storico della Resistenza Toscana). Hanno dimostrato la capacità di mettersi in crisi rispetto ad atteggiamenti e comportamenti consueti e hanno modificato le proprie pratiche di vita e relazionali. Il confronto con il passato ha infuso in loro il senso dell’importanza del presente.

Firenze, 7/5/2024

Il Docente referente Elisabetta Amalfitano

Docenti	Firma
Elisabetta AMALFITANO	
Alessia VOLTURNO (sost. di Giulio Spartaco Niccoli)	
Francesco CONTINI	
Chiara SPATARO (sost. di M. G. ADORE)	
Rossella Giada MARRO	
Antonella PAOLETTI	
Marta GABBRIELLI	
Gaia PALLONI	
Claudia FRASCHERELLI	

Il Coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico

(Prof. ssa Elisabetta AMALFITANO)

(Prof.ssa Filomena LANZA)

Elisabetta Amalfitano
